



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE

Conferenza di copianificazione

Oggetto: Unione dei Comuni Media Valle del Serchio (LU).

Conferenza di copianificazione ai sensi dell' art.25 della L.R. 65/2014 a seguito della richiesta di convocazione di cui al protocollo regionale n.528170-A del 6/11/2017 relativa alla formazione del Piano Strutturale Intercomunale.

Verbale della riunione

Il giorno **28 dicembre 2017** nei locali della Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative della Regione Toscana, Via di Novoli n.26, sono convenuti e presenti i rappresentanti delle Amministrazioni comunali dell'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio, dell'Unione dei Comuni della Garfagnana, della Provincia di Lucca e della Regione Toscana, tutti chiamati a partecipare alla conferenza di copianificazione di cui all'art.25 della L.R. 65/2014.

Per la Regione Toscana è presente **Vincenzo Ceccarelli**, Assessore Regionale alle Infrastrutture, mobilità, urbanistica e politiche abitative, Presidente della Conferenza delegato con D.P.G.R. n. 149 del 03/08/2015 dal Presidente della Regione;

La Provincia di Lucca, non è presente, come da comunicazione del 28 dicembre 2017

L'Unione dei Comuni della Garfagnana, benché invitata, è assente

Per l'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio sono presenti: il Presidente Andrea Bonfanti e il segretario Marco Conti
ed i sottoelencati Sindaci dei Comuni o loro delegati:

Per il Comune di Bagni di Lucca, è presente l'Assessore all'urbanistica Carlo Giambastiani, delegato dal sindaco

Per il Comune di Barga è presente il Sindaco Marco Bonini

Per il Comune di Borgo a Mozzano è presente il Consigliere Rosetta Viviani, delegata dal sindaco

Per il Comune di Coreglia Antelminelli è presente l'assessore Barbara Gonnella, delegata dal sindaco

Per il Comune di Pescaglia è presente il Sindaco Andrea Bonfanti

Il Presidente, Assessore Vincenzo Ceccarelli, apre i lavori invitando il rappresentante l'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio ad illustrare i contenuti del progetto e le previsioni del Piano Strutturale Intercomunale oggetto della conferenza, così come previsto della L.R. 65/2014.

La strumentazione urbanistica comunale vigente:

Il Comune di **Bagni di Lucca** è dotato di Piano Strutturale approvato in data 21/01/2008 con D.C.C. n.1 e di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 12 del 19/03/2012, pubblicato in data 2/05/2012 con BURT n.18. Ai sensi delle disposizioni transitorie e finali di cui al Titolo IX – Capo I della L.R. 65/14 rientra pertanto nella casistica di cui all'art.222 comma 2.

Il Comune di **Barga** è dotato di Piano Strutturale approvato in data 18/12/2000 con D.C.C. n.97 e di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 2 del 28/02/2002, pubblicato in data 27/03/2002 con BURT n.13.

In data 15/01/2010 con D.C.C. n.2 ha approvato un secondo P.S. e in data 22/03/2014 con D.C.C. n.17 ha approvato un secondo R.U, pubblicato in data 7/05/2014 con BURT n.18.

Ai sensi delle disposizioni transitorie e finali di cui al Titolo IX – Capo I della L.R. 65/14 rientra pertanto nella casistica di cui all'art.222 comma 2.

Il Comune di **Borgo a Mozzano** è dotato di Piano Strutturale approvato in data 4/05/2007 con D.C.C. n. 25 e di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 46 del 25/10/2008, pubblicato in data 26/11/2008 con BURT n.50. Ai sensi delle disposizioni transitorie e finali di cui al Titolo IX – Capo I della L.R. 65/14 rientra pertanto nella casistica di cui all'art.228 comma 1.

Il Comune di **Coreglia Antelminelli** è dotato di Piano Strutturale approvato in data 13/12/2006 con D.C.C. n. 43 e di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n.45 del 29/10/2009, pubblicato in data 2/12/2009 con BURT n.48. Ai sensi delle disposizioni transitorie e finali di cui al Titolo IX – Capo I della L.R. 65/14 rientra pertanto nella casistica di cui all'art. 228 comma 1.

Il Comune di **Pescaglia** è dotato di Piano Strutturale approvato in data 23/12/2007 con D.C.C. n. 54 e di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 42 del 19/09/2010, pubblicato in data 24/11/2010 con BURT n.47. Ai sensi delle disposizioni transitorie e finali di cui al Titolo IX – Capo I della L.R. 65/14 rientra pertanto nella casistica di cui all'art.222 comma 2.

Con Delibera di Consiglio n.24 del 30/12/2016 l'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio ha approvato l'avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/2014.

Le previsioni oggetto della conferenza di copianificazione:

Dal confronto con le Amministrazioni comunali e dalla valutazione delle istanze pervenute, previa verifica dello stato di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti e delle previsioni in materia di opere pubbliche, sono emerse le seguenti proposte di previsioni che comportano impegno di suolo non edificato esterne al perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 commi 3 e 4 della L.R. 65/14.

Dette previsioni sono illustrate con specifiche schede e sono suddivise mediante apposita simbologia in:

A) previsioni di interesse sovracomunale;

B) previsioni di interesse comunale.

A) PREVISIONI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

A1) Intervento IS-2

MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA VIARIO DELLA VALLE DEL SERCHIO

Comuni interessati: BARGA – Località Ponte di Campia

Descrizione:

La previsione è contenuta nel Piano Strutturale del Comune di Barga con l'indicazione di un "corridoio infrastrutturale" ed è stata oggetto di concertazione e valutazione in ordine all'approvazione del Patto per lo Sviluppo Locale (PA.S.L.) della Provincia di Lucca di cui alla D.G.R. n.814/07 (priorità 2, punto 1.7).

La viabilità in esame è stata ritenuta necessaria per eventuali emergenze ed esigenze di protezione civile come collegamento viario alternativo e di accesso al territorio del Comune di Fosciandora; inoltre, correndo lungo aree a prevalente carattere agricolo, viene ritenuta un'opportunità per incentivare lo sviluppo rurale e promuovere la valorizzazione paesaggistica e ambientale di aree marginali e la valorizzazione e la promozione di prodotti e coltivazioni tipiche.

Destinazioni d'uso previste:

Infrastruttura viaria

Parametri:

- non sono indicati nella scheda

Vincoli paesaggistici:

Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- La realizzazione dell'intervento dovrà comprendere opere di sistemazione dei versanti, di regimazione delle acque superficiali e di sistemazione delle aree boscate attraversate.
- Dovranno essere opportunamente salvaguardati e riqualificati i valori ecosistemici, idrogeomorfologici e paesaggistici.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 e all'art.12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

A2) Intervento IS-3

MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA VIARIO DELLA VALLE DEL SERCHIO - VARIANTE PONTE DI CAMPIA

Comuni interessati: BARGA – Località Ponte di Campia

Descrizione:

Trattasi di un intervento di realizzazione di infrastruttura viaria di valenza strategica per il miglioramento del sistema viario di fondovalle, espressamente previsto dal Regolamento Urbanistico del Comune di Galliciano con l'indicazione di un "corridoio infrastrutturale" che interessa anche il territorio comunale di Barga.

La previsione è stata oggetto di concertazione e valutazione in ordine all'approvazione del Patto per lo Sviluppo Locale (PA.S.L.) della Provincia di Lucca di cui alla D.G.R. n.814/07 (priorità 2, punto 1.7).

La realizzazione dell'intervento consentirebbe la contestuale realizzazione/adequamento della viabilità di collegamento con il Comune di Fosciandora, opera di riconosciuto interesse per esigenze di protezione civile e situazioni emergenziali.

Destinazioni d'uso previste:

- Infrastruttura viaria

Parametri:

- non sono indicati nella scheda

Vincoli Paesaggistici:

Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)

Opere di mitigazioni

- L'eventuale tracciato, se interferente con aree a pericolosità idraulica e se non diversamente localizzabile, dovrà essere realizzato in condizioni di sicurezza idraulica con tempi di ritorno di 200 anni.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

A3) Intervento AP-1

ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO

Comuni interessati: BARGA – Località Mologno

Descrizione:

L'area risulta già indicata nel Regolamento Urbanistico vigente del Comune di Barga e destinata alla realizzazione di attrezzature sanitarie (Presidio ospedaliero di nuova previsione la cui localizzazione risulta indicata nonostante il mancato accordo sulla effettiva opportunità di procedere alla costruzione dell'ospedale unico e sulla localizzazione dello stesso).

L'area è situata a nord del centro abitato di Mologno, in un luogo dal forte carattere strategico in quanto baricentrico rispetto ai principali centri abitati della Media Valle del Serchio e collegato adeguatamente al sistema viario di fondovalle esistente, facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria (a circa 240 m dalla stazione Barga-Gallicano)

Nella scheda illustrativa viene evidenziato che per servire adeguatamente l'area è necessario realizzare una nuova viabilità che permetta di bypassare il centro abitato di Mologno, consentendo un accesso più veloce dalla via di fondovalle.

Destinazioni d'uso previste:

- Attrezzature sanitarie

Parametri:

- L'area si snoda lungo la SR 445 ed ha una superficie di circa 47.300 mq.

L'ingombro di massima indicato è compatibile con le caratteristiche del tessuto esistente in cui si alternano insediamenti residenziali, commerciali, artigianali e industriali con volumetrie talvolta anche assai consistenti.

Vincoli Paesaggistici:

- Assenti

Opere di mitigazioni

- Viene prevista la garanzia nelle soluzioni progettuali della tutela delle visuali verso le catene montuose dalle infrastrutture viarie e dalla linea ferroviaria quale infrastruttura per la fruizione lenta del territorio.

La garanzia della tutela delle risorse naturali e della biodiversità: in generale dovranno essere mantenute le alberature di alto fusto e l'orografia naturale del terreno, fatti salvi modesti livellamenti (nella misura strettamente necessaria).

E' inoltre prevista la realizzazione di barriere verdi per la mitigazione del rumore proveniente dalla strada e dalla ferrovia, a garanzia di un adeguato inserimento paesaggistico e di una riqualificazione degli ambiti circostanti con miglioramento delle caratteristiche naturalistiche ed ecologiche del luogo.

Indicazioni del Settore regionale:

-- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, nonché sull'opportunità di inserire una salvaguardia in considerazione di eventuali successivi approfondimenti e valutazioni del Piano Sanitario Regionale.

A4) Intervento AP-2

NUOVA CAPTAZIONE ACQUEDOTTO

Comuni interessati: BARGA – Località Mologno

Descrizione:

Trattasi di una nuova opera di captazione ad elevata produttività per la presenza di depositi alluvionali piuttosto estesi e potenzialmente idonei all'installazione di nuove batterie di campo pozzi, come da specifica indicazione contenuta nel Masterplan del Servizio Idrico Integrato presentato dalla Società Gaia in qualità di gestore del servizio.

Destinazioni d'uso previste:

- Attrezzature pubbliche

Parametri:

- I manufatti eventualmente necessari hanno dimensione molto limitata e dovranno essere opportunamente recintati e tutelati come da disposizioni normative vigenti.

Vincoli Paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)

Opere di mitigazioni

- Ogni intervento dovrà essere eseguito con materiali tradizionali tipici dei luoghi (pietra, legno) evitando le superfici asfaltate per tutto ciò che non è viabilità, e accompagnato da un piano di sistemazione degli spazi esterni ed in modo particolare del verde circostante che si basi sul principio del restauro del paesaggio degradato, del ripristino di allineamenti colturali, di fossi, sentieri, strade, filari, siepi, muretti, ecc..

Le forme storiche di sistemazione del paesaggio agricolo forestale di rilevanza ambientale e paesaggistica (terrazzamenti, ciglionamenti, opere di sistemazione agraria, alberature, tracciati viari ecc.) dovranno essere tutelate nella loro integrità.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, ed in particolare dove si prevede di tutelare le aree con riconosciuta potenzialità, - limitandone l'uso edificatorio - ai fini dell'implementazione della disponibilità della risorsa idrica e del superamento di condizioni di criticità lungo la Dorsale Tirrenica.

A5) Intervento AP-4

NUOVA CAPTAZIONE ACQUEDOTTO

Comuni interessati: COREGLIA ANTELMINELLI – Località Ghivizzano

Descrizione:

Trattasi di una nuova opera di captazione ad elevata produttività per la presenza di depositi alluvionali piuttosto estesi e potenzialmente idonei all'installazione di nuove batterie di campo pozzi, come da specifica indicazione contenuta nel Masterplan del Servizio Idrico Integrato presentato dalla Società Gaia in qualità di gestore del servizio.

Destinazioni d'uso previste:

- Attrezzature pubbliche

Parametri:

- I manufatti eventualmente necessari hanno dimensione molto limitata e dovranno essere opportunamente recintati e tutelati come da disposizioni normative vigenti.

Vincoli Paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)

Opere di mitigazioni

- Ogni intervento dovrà essere eseguito con materiali tradizionali tipici dei luoghi (pietra, legno) evitando le superfici asfaltate per tutto ciò che non è viabilità, e accompagnato da un piano di sistemazione degli spazi esterni ed in modo particolare del verde circostante che si basi sul principio del restauro del paesaggio degradato, del ripristino di allineamenti colturali, di fossi, sentieri, strade, filari, siepi, muretti, ecc..

Le forme storiche di sistemazione del paesaggio agricolo forestale di rilevanza ambientale e paesaggistica (terrazzamenti, ciglionamenti, opere di sistemazione agraria, alberature, tracciati viari ecc.) dovranno essere tutelate nella loro integrità.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, ed in particolare dove si prevede di tutelare le aree con riconosciuta potenzialità, - limitandone l'uso edificatorio - ai fini dell'implementazione della disponibilità della risorsa idrica e del superamento di condizioni di criticità lungo la Dorsale Tirrenica.

A6) Intervento AP-5

NUOVO SERBATOIO SERVIZIO IDRICO

Comuni interessati: COREGLIA ANTELMINELLI , Località Le Vene

Descrizione:

La previsione riguarda la realizzazione di un nuovo serbatoio ad integrazione degli impianti esistenti come da specifica indicazione contenuta nel Masterplan del Servizio Idrico Integrato presentato dalla Società Gaia in qualità di gestore del servizio.

La previsione è contenuta nello strumento urbanistico comunale che con apposita variante al PdF (nel 1999) individuò un'area agricola speciale (Zona omogenea E1 – zona produttiva destinata all'insediamento di stabilimenti ed impianti necessari per l'imbottigliamento e lo stoccaggio di acqua per uso alimentare)

La previsione è coerente con l'obiettivo di PSI di incentivare il consolidamento e lo sviluppo di attività produttive locali.

Destinazioni d'uso previste:

- Insediamenti produttivi

Parametri:

- I manufatti eventualmente necessari hanno dimensione molto limitata e dovranno essere opportunamente recintati e tutelati come da disposizioni normative vigenti.

Vincoli Paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- Ogni intervento dovrà essere eseguito con materiali tradizionali tipici dei luoghi (pietra, legno) evitando le superfici asfaltate per tutto ciò che non è viabilità, e accompagnato da un piano di sistemazione degli spazi esterni ed in modo particolare del verde circostante che si basi sul principio del restauro del paesaggio degradato, del ripristino di allineamenti colturali, di fossi, sentieri, strade, filari, siepi, muretti, ecc..

Le forme storiche di sistemazione del paesaggio agricolo forestale di rilevanza ambientale e paesaggistica (terrazzamenti, ciglionamenti, opere di sistemazione agraria, alberature, tracciati viari ecc.) dovranno essere tutelate nella loro integrità.

Indicazioni del Settore regionale:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, ed in particolare dove si prevede di *“tutelare le aree con riconosciuta potenzialità ai fini dell'implementazione della disponibilità della risorsa idrica e del superamento di condizioni di criticità lungo la Dorsale Tirrenica”*.

A7) Intervento IS-6

VARIANTE ALLA SS N.12 DELL'ABETONE E DEL BRENNERO IN LOC. PONTE A SERRAGLIO

Comuni interessati: BAGNI DI LUCCA– Località Ponte a Serraglio

Descrizione:

La previsione consta della realizzazione di una infrastruttura viaria quale variante alla SS.12 dell'Abetone e del Brennero, previsione già presente all'interno degli strumenti urbanistici del Comune di Bagni di Lucca.

La nuova variante è ritenuta necessaria per evitare il passaggio all'interno del centro storico della frazione di Ponte a Serraglio. Pertanto l'intervento è finalizzato a migliorare la viabilità e ad eliminare situazioni di criticità mediante maggiore fluidità del traffico veicolare all'interno del sistema insediativo a carattere residenziale. La SS. n.12 assume inoltre importanza sovracomunale e sovraprovinciale.

Destinazioni d'uso previste:

- Infrastruttura viaria a carattere sovracomunale.

Parametri:

- Non sono indicati nella scheda

Vincoli Paesaggistici:

- DM 25/05/1955 – GU 130/1995A – denominato “Due zone site nell’ambito dei comuni di Bagni di Lucca e Borgo a Mozzano (Vallata della Lima e zone collinari limitrofe)
- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua)
 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- La realizzazione dell'intervento dovrà comprendere opere di sistemazione dei versanti, di regimazione delle acque superficiali e di sistemazione delle aree boscate attraversate.

Indicazioni del Settore regionale:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, ma dovrà essere approfondito in modo particolare il progetto del tracciato viario laddove viene previsto l'attraversamento nei territori boscati che ne determinano una significativa modifica .

A8) Intervento IS-9

PONTE SUL FIUME SERCHIO ALL'ALTEZZA DI FORNOLI-PIANO DELLA ROCCA

Comuni interessati: BAGNI DI LUCCA– BORGO A MOZZANO

Località Fornoli/Bocca di Fegana/Pian della Rocca

Descrizione:

L'intervento consta della costruzione di un ponte carrabile per il collegamento delle due sponde del fiume Serchio e della rispettiva viabilità principale costituita dalla Strada Regionale n.445 nel comune di Bagni di Lucca e la Strada Provinciale n.2 Lodovica nel comune di Borgo a Mozzano, in loc. Pian della Rocca.

L'obiettivo è quello di realizzare un collegamento viario per le frazioni di Fornoli e della Val Fegana (comune di Bagni di Lucca) con la Strada Provinciale Lodovica che collega la Piana del Serchio, la Media Valle e la Garfagnana. Detto collegamento permetterebbe di migliorare il traffico della Media Valle, alleggerendo alcune aree critiche gravate da un traffico veicolare anche di mezzi pesanti, oltre a collegare alla viabilità principale del fondovalle del Fiume Serchio l'area artigianale di Bocca Fegana posta nel comune di Bagni di Lucca, contribuendo in tal modo al suo rilancio economico con ricadute positive anche in termini occupazionali della Valle, legati alla possibilità di attivare un percorso di rigenerazione urbana di alcuni lotti artigianali ormai abbandonati. L'infrastruttura infine sarebbe utile anche per l'abitato di Pian della Rocca nel comune di Borgo a Mozzano, che verrebbe ad essere collegato con la Frazione di Fornoli, più popolosa e più dotata di servizi e attrezzature per il cittadino.

Destinazioni d'uso previste:

- Infrastruttura Viaria

Parametri:

- non sono indicati nella scheda

Vincoli Paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- La realizzazione dell'intervento dovrà comprendere le necessarie opere di arginatura e di raccordo con la viabilità esistente da realizzarsi attraverso la scelta in sede di progettazione delle migliori soluzioni per garantire un corretto inserimento nel paesaggio e nell'ecosistema fluviale, nonché il rispetto delle condizioni di sicurezza dal punto di vista idraulico.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, ma dovrà essere approfondito in modo particolare il progetto, laddove viene ad interessare l'alveo del Fiume Serchio ed il territorio boscato circostante, determinandone una loro significativa modifica.

A9) Intervento IS-11

NUOVO PONTE SUL FIUME SERCHIO IN LOCALITA' SOCCIGLIA

Comuni interessati: BORGIO A MOZZANO

Località: Capoluogo - Socciglia

Descrizione:

Trattasi della realizzazione di una importante opera infrastrutturale per il collegamento delle due sponde del Fiume Serchio e della rispettiva viabilità principale costituita dalla Strada Statale n.12 del Brennero da un lato e la Strada Provinciale n.2 Lodovica dall'altro. Detto intervento si pone l'obiettivo di migliorare la circolazione stradale della Valle, in corrispondenza di un nodo di transito importante come Borgo a Mozzano, riducendo la pressione veicolare ed i relativi impatti attualmente concentrati nei pressi del più centrale Ponte Umberto I, che dal punto di vista strutturale non è più ritenuto idoneo agli attuali volumi di traffico soprattutto pesante.

Inoltre tale previsione contribuirebbe al rilancio economico, con ricadute positive anche in termini occupazionali della Valle, legati allo sviluppo dell'insediamento industriale della località di Socciglia - attualmente in gran parte sottoutilizzato - in considerazione di eventuali interventi di riqualificazione e rigenerazione dell'area già previsti dai vigenti strumenti urbanistici.

Destinazioni d'uso previste:

- Infrastruttura viaria di interesse sovracomunale

Parametri:

- non sono indicati nella scheda

Vincoli Paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- La realizzazione dell'intervento dovrà comprendere le necessarie opere di arginatura e di raccordo con la viabilità esistente da realizzarsi attraverso la scelta in sede di progettazione delle migliori soluzioni per garantire un corretto inserimento nel paesaggio e nell'ecosistema fluviale, nonché il rispetto delle condizioni di sicurezza dal punto di vista idraulico.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, ma dovrà essere approfondito in modo particolare il progetto, laddove viene ad

interessare l'alveo del Fiume Serchio ed il territorio boscato circostante, determinandone una loro significativa modifica.

A10) Intervento AP-7

STRUTTURA CONSORTILE PER CUSTODIA CANI ABBANDONATI

Comuni interessati: BORGIO A MOZZANO – Località Diecimo

Descrizione:

La previsione riguarda un intervento di adeguamento ed ampliamento di un'area già destinata a scala consortile, mediante apposita convenzione, a struttura per la custodia temporanea di cani randagi o abbandonati, a servizio dei comuni della Valle del Serchio, (Media Valle del Serchio, Garfagnana, Villa Basilica).

Attualmente l'area ospita circa 70 posti, ma necessiterebbe di un ampliamento in virtù del crescente fenomeno dell'abbandono degli animali, soprattutto nei mesi estivi. Nell'intervento di ampliamento di prevedono anche:

- spazi di servizio ed attrezzature ivi compresi un parco per la funzione di "sgambatoio" per gli animali ospitati nella struttura, individuata nell'area immediatamente circostante, in gran parte boscata e in stato di abbandono;
- l'adeguamento della viabilità di accesso alla struttura;
- spazi destinati alla sosta dei mezzi di servizio della struttura oltre a quelli dei visitatori.

Destinazioni d'uso previste:

- Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico

Parametri:

- Non sono previsti nella scheda

Vincoli Paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- Nella realizzazione degli interventi, si dovrà prevedere la messa in atto di ogni misura volta a determinare la massima integrazione delle strutture nel contesto ambientale e paesaggistico di riferimento. In particolare attraverso l'uso di materiali eco-compatibili e di strutture di bio-ingegneria inerenti la sistemazione dei versanti interessati dalle opere di viabilità e parcheggio. Inoltre, particolare attenzione dovrà essere riservata al trattamento ed allo smaltimento dei reflui prodotti dall'attività che essendo situata in area sprovvista di rete fognaria pubblica dovrà essere dotata di adeguati sistemi di a basso impatto ambientale.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si confermano le indicazioni previste nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni, ma devono essere indicati i dimensionamenti delle strutture di ampliamento e verificate preventivamente le distanze delle stesse dagli insediamenti residenziali limitrofi, al fine di evitare di essere disturbati dalle emissioni sonore dovute all'abbaiare dei cani, in ragione anche dell'implementazione numerica prevista.

A11) Intervento AP-9

CIMITERO ANIMALI D'AFFEZIONE

Comune di Pescaglia – Località Piegajo

Descrizione:

L'intervento consiste nell'individuazione di un'area dove localizzare una struttura di interesse collettivo da destinare a cimitero per gli animali d'affezione a servizio della Valle.

Destinazioni d'uso previste:

- Attrezzature pubbliche

Parametri:

- Dimensionamento accessori: 300 mq di SUL

Vincoli Paesaggistici:

- Assenti

Opere di mitigazioni

- L'intervento sarà realizzato con tipologie costruttive che avranno l'accortezza di rispettare quelle classiche dei luoghi ed inoltre dovranno essere rispettate tutte le norme igienico sanitarie vigenti in materia.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si confermano le indicazioni previste nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni, ivi compreso il rispetto della L.R. 9/2015 (Disciplina dei cimiteri per animali d'affezione) e del relativo regolamento di attuazione di cui al DPGR 73/R/2016. Inoltre oltre ai dimensionamenti delle strutture accessorie, va indicata anche la SUL dell'area cimiteriale prevista.

A12) Intervento AP-10

NUOVA CAPTAZIONE ACQUEDOTTO LOCALITA' CAMPORE

Comuni interessati: PESCAGLIA, Località Campore

Descrizione:

Trattasi di una nuova opera di captazione ad elevata produttività per la presenza di depositi alluvionali piuttosto estesi e potenzialmente idonei all'installazione di nuove batterie di campo pozzi, come da specifica indicazione contenuta nel Masterplan del Servizio Idrico Integrato presentato dalla Società Gaia in qualità di gestore del servizio.

Destinazioni d'uso previste:

- Attrezzature pubbliche

Parametri:

- I manufatti eventualmente necessari hanno dimensione molto limitata e dovranno essere opportunamente recintati e tutelati come da disposizioni normative vigenti.

Vincoli Paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)
- Sito Natura 2000 ZPS COD SIR 23, denominato "Praterie primarie e secondarie delle Apuane".

Opere di mitigazioni

- Ogni intervento dovrà essere eseguito con materiali tradizionali tipici dei luoghi (pietra, legno) evitando le superfici asfaltate per tutto ciò che non è viabilità, e accompagnato da un piano di sistemazione degli spazi esterni ed in modo particolare del verde circostante che si basi sul principio del restauro del paesaggio degradato, del ripristino di allineamenti colturali, di fossi, sentieri, strade, filari, siepi, muretti, ecc..

Le forme storiche di sistemazione del paesaggio agricolo forestale di rilevanza ambientale e paesaggistica (terrazzamenti, ciglionamenti, opere di sistemazione agraria, alberature, tracciati viari ecc.) dovranno essere tutelate nella loro integrità.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, ed in particolare dove si prevede di tutelare le aree con riconosciuta potenzialità, -

limitandone l'uso edificatorio - ai fini dell'implementazione della disponibilità della risorsa idrica e del superamento di condizioni di criticità lungo la Dorsale Tirrenica.

A13) Intervento PF

PARCO FLUVIALE DEL FIUME SERCHIO ED INTERVENTI COLLEGATI

Comuni interessati: BARGA– COREGLIA ANTELMINELLI-BORGO A MOZZANO

LOCALITA': Aree di fondovalle del Fiume Serchio

Descrizione:

Nel suo complesso il Parco Fluviale (Parco inteso quale elemento di collegamento con il territorio della Garfagnana e della Piana di Lucca) porta avanti il concetto della sostenibilità a livello territoriale, dotando i comuni della Media Valle del Serchio di uno spazio fruibile ad alto valore ambientale.

Gli interventi comprendono azioni integrate di riordino, recupero ed integrazione del sistema delle attrezzature esistenti, (aree sportive, spazi di utilizzo pubblico, impianti di depurazione); la salvaguardia e il riordino del tessuto agricolo; la bonifica e recupero ambientale di siti potenzialmente inquinanti e di aree dismesse; l'organizzazione di un sistema della mobilità lenta periurbano di collegamento alternativo; l'organizzazione di un sistema di fruizione turistico-ricreativa dell'ambiente fluviale; la valorizzazione delle emergenze storico culturali (linea gotica, opere d'arte della linea ferroviaria); azioni di salvaguardia, recupero ambientale e miglioramento dell'ecosistema fluviale.

Destinazioni d'uso previste:

- Parco fluviale/sistema delle attrezzature

Parametri:

- non sono presenti nella scheda

Vincoli Paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art.142 c.1 - lettera B (i territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 300m)
- lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni:

- L'intervento comprende in particolare azioni di riordino, recupero, inserimento paesaggistico ed ambientale delle attrezzature esistenti, la bonifica e recupero ambientale dei siti potenzialmente inquinanti e delle aree dismesse.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui agli artt. 7-8 e 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

B) PREVISIONI DI INTERESSE COMUNALE

B1) Intervento IS-1

REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO BARGA-FORNACI DI BARGA

Comuni interessati: BARGA – Località Fornaci di Barga

Descrizione:

La viabilità in esame è stata ritenuta strategica per il miglioramento delle condizioni di accessibilità nel territorio di Barga, centro di riconosciuto interesse storico-architettonico e turistico.

L'intervento è finalizzato a migliorare la viabilità di collegamento tra il fondovalle e i centri di antica formazione e ad eliminare situazioni di criticità per la fluidificazione del traffico veicolare all'interno del sistema insediativo a carattere residenziale.

La previsione è conforme al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del Comune di Barga con l'individuazione di un "corridoio infrastrutturale" ad esito di specifici approfondimenti nell'ambito del processo di V.A.S.

Destinazioni d'uso previste:

Infrastruttura viaria di interesse locale

Parametri:

- non sono indicati nella scheda

Vincoli paesaggistici:

Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- La realizzazione dell'intervento dovrà comprendere opere di sistemazione dei versanti, di regimazione delle acque superficiali e di sistemazione delle aree boscate attraversate.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

- Inoltre data la particolare ubicazione del territorio di Barga con le specifiche caratteristiche paesaggistiche ed ambientali, nelle "Schede di Progetto" del Patto per lo Sviluppo Locale (PA.S.L.) della Provincia di Lucca di cui alla D.G.R. n.814/2007, si rendono necessari, nella fase progettuale, specifici approfondimenti tecnici che contemperino le esigenze di adeguamento della viabilità con le sensibilità paesaggistiche ed ambientali.

B2) Intervento TR-1

INSEDIAMENTO TURISTICO-RICETTIVO LOCALITA' IL CIOCCO

Comuni interessati: BARGA – Località Castelvecchio Pascoli

Descrizione:

Trattasi di comparto a prevalente destinazione turistico-ricettiva costituito solo in parte da insediamenti e attrezzature consolidate e raggruppate in ambiti compatti e urbanizzati secondo l'accezione dell'art. 4 della L.R. 65/2014.

L'obiettivo è la realizzazione di una rete integrata di attrezzature differenziate e diversificate a livello di tipologia e categoria e articolate sul territorio in grado di adeguare l'offerta alla crescente domanda turistica, coerentemente con le diverse situazioni territoriali e in rapporto sinergico con le componenti agro-ambientali e storico-culturali del territorio stesso.

E' prevista la realizzazione di nuove strutture di carattere sportivo e ricreativo e di interventi finalizzati alla valorizzazione degli impianti e delle attrezzature esistenti e alla creazione/ripristino di percorsi destinati al cicloturismo, mountain bike e simili con possibile inserimento di immobili a servizio delle attrezzature sopra descritte.

Parte dei fabbricati e la relativa disciplina urbanistica sono stati oggetto di specifico Protocollo di Intesa con il Comune di Fosciandora (D.C.C. n.55 del 29/09/2011).

Destinazioni d'uso previste:

- Insediamento turistico-ricettivo

Parametri:

- Nuove costruzioni: S.U.L. max 1000 mq
- Recupero: ampliamenti volumetrici max 30% del P.E.E.
- Completamento dei nuclei esistenti di immobili a destinazione turistico-ricettiva per n. 30 posti letto e S.U.L. pari a 900 mq;

Vincoli paesaggistici:

Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- Gli interventi di ristrutturazione e ampliamento dovranno risultare non sostanziali e/o invasivi in relazione alla permanenza e alla tutela dei caratteri architettonici e tipologici degli immobili e dei rapporti con il contesto ambientale e dovranno adottare soluzioni progettuali coerenti con le caratteristiche costruttive, l'orientamento e la localizzazione del patrimonio rurale. Tutti gli interventi proposti dovranno garantire la tutela della qualità del patrimonio paesaggistico e delle emergenze ambientali con la predisposizione di specifico piano di gestione delle aree boscate.

Tutti gli interventi dovranno inoltre garantire la ecoefficienza delle costruzioni con il ricorso a sistemi attivi e passivi per la limitazione dei consumi.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.
- Si ribadisce la necessità di procedere in via prioritaria al recupero ed alla riconfigurazione estetica e tipologica degli edifici e delle strutture degradati, nel rispetto di una minuziosa disciplina del Patrimonio Edilizio Esistente.

B3) Intervento IS-4

REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO FILECCHIO-FORNACI DI BARGA

Comuni interessati: BARGA – Località Filecchio - Fornaci di Barga

Descrizione:

L'intervento riguarda la realizzazione di una infrastruttura viaria per il miglioramento delle condizioni di accessibilità alla piana di Filecchio.

L'intervento è finalizzato anche a migliorare la viabilità di collegamento tra il fondovalle e i centri di antica formazione e ad eliminare situazioni di criticità per la fluidificazione del traffico veicolare all'interno del sistema insediativo di fondovalle ed è stato oggetto di valutazione e concertazione ai fini della stesura del Patto per lo Sviluppo Locale (P.A.S.L.) della Provincia di Lucca di cui alla D.G.R. n.814/2007

Fra le diverse ipotesi proposte nel corso degli anni, è stata avanzata anche quella di un collegamento alternativo con la piana di Filecchio e la gerarchizzazione dei flussi veicolari. La previsione viene riproposta in questa sede per consentire successive valutazioni e approfondimenti necessari, data la particolare ubicazione paesaggistica ed ambientale delle aree interessate.

Destinazioni d'uso previste:

Infrastruttura viaria di interesse locale

Parametri:

- non sono indicati nella scheda

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- La realizzazione dell'intervento dovrà comprendere opere di sistemazione dei versanti, di regimazione delle acque superficiali e di sistemazione delle aree boscate attraversate.
- Dovranno essere opportunamente salvaguardate le emergenze di carattere ambientale e storico-architettonico presenti nell'area interessata e opportunamente valutate le situazioni di criticità idraulica e geomorfologica lungo il corso del Torrente Loppora.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 e all'art.12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.
- Inoltre date le specifiche caratteristiche paesaggistiche ed ambientali del contesto territoriale, si rendono necessari, nella fase progettuale, specifici approfondimenti tecnici che contemperino le esigenze di adeguamento della viabilità (che vanno a modificare significativamente i luoghi) con le sensibilità paesaggistiche ed ambientali dei luoghi.

B4) Intervento PT-1

PARCO TEMATICO "CASINA DELLA BEFANA"

Comuni interessati: BARGA – Località Pagnana

Descrizione:

E' prevista la costituzione di un parco tematico per valorizzare e gestire un insediamento già esistente denominato "Casina della Befana" con realizzazione di servizi accessori, servizi igienici, locale deposito e parcheggio.

Destinazioni d'uso previste:

- Insediamento turistico-ricettivo

Parametri:

- parcheggio max 1000 mq

Vincoli paesaggistici:

Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- Ogni intervento dovrà essere eseguito con materiali tradizionali tipici dei luoghi, e accompagnato da un piano di sistemazione degli spazi esterni ed in modo particolare del verde circostante che si basi sul principio del restauro del paesaggio degradato.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.
- Dovranno essere indicati i dimensionamenti delle strutture accessorie, dei locali di deposito e dei servizi igienici.
- Si ribadisce la necessità di mantenere e salvaguardare tutti gli elementi che costituiscono forme storiche di sistemazione del paesaggio agricolo forestale di rilevanza ambientale e paesaggistica (terrazzamenti, ciglionamenti, alberature, tracciati viari ecc.)

B5) Intervento TR-2

INSEDIAMENTO TURISTICO-RICETTIVO (CAMPEGGIO)

Comuni interessati: BARGA – Località Lato, Barga

Descrizione:

La previsione interessa la ricettività extra-alberghiera ed è destinata a soddisfare prevalentemente l'utenza giovanile interessata agli itinerari naturalistici e sportivo-ricreativi in una localizzazione già idonea per la presenza di servizi e attrezzature di interesse generale, con finalità di incremento della ricettività nel centro abitato di Barga come da disposizioni della L.R. n.86/2016.

L'insediamento turistico- ricettivo è già previsto nel Regolamento Urbanistico del Comune di Barga.

Destinazioni d'uso previste:

- Insediamento turistico-ricettivo

Parametri:

- capacità ricettiva max: 15-20 piazzole per tende, autocaravan e/o roulotte.
- Smax piazzole: 40% St
- Manufatti tipo Bungalows (in materiale leggero smontabile): max 4 unità di S.U.L max 40 mq ed Hmax=3,20 ml
- Attrezzature di servizio (uffici, servizi di vicinato, bar/ristorante comprensivi di servizi igienici):

S.U.L. max 200 mq

Vincoli paesaggistici:

Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- L'assetto complessivo del campeggio deve rispettare le regole fondanti del paesaggio agrario tipico dei luoghi, ivi compreso l'impianto di nuovi esemplari di specie arboree ed arbustive autoctone.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.
- Si ribadisce la necessità di evitare strutture artificiali e di ricorrere a geometrie semplici nell'individuazione degli spazi destinati alle piazzole, ai percorsi ed alle strutture di servizio.

B6) Intervento IP-1

INSEDIAMENTO PRODUTTIVO (IMPIANTI FRANTUMAZIONE E LAVORAZIONE INERTI)

Comuni interessati: BARGA – Località Ponte all'Ania

Descrizione:

La previsione scaturisce dalla volontà di mantenere in essere l'attività produttiva esistente nel sito, della lavorazione e del trattamento degli inerti, a cura di n.2 Aziende, con possibilità di ampliamento del sito e di riconoscimento della destinazione produttiva. (lo strumento urbanistico vigente non prevede questa destinazione).

Detta attività produttiva è ubicata in un sito a rischio idraulico, per il quale, a seguito di un Protocollo di Intesa tra l'Autorità di Bacino e la Provincia di Lucca, sono stati individuati gli interventi necessari per la mitigazione del rischio idraulico e la rinaturalizzazione delle fasce di pertinenza fluviale.

Destinazioni d'uso previste:

- Insediamento produttivo

Parametri:

- S.U.L. 1000 mq

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)

Opere di mitigazioni

- Dovrà essere garantita la tutela delle risorse naturali e della biodiversità: in generale dovranno essere mantenute le alberature di alto fusto e l'orografia naturale del terreno, fatti salvi modesti livellamenti (nella misura strettamente necessaria) da realizzarsi facendo ricorso ai metodi tradizionalmente usati per le sistemazioni idraulico-agrarie nel territorio rurale.
- Dovranno essere adottate soluzioni progettuali idonee per il contenimento delle emissioni di rumore e delle polveri.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.
- Si suggerisce di prevedere nella disciplina urbanistica un atto formale che impegni le aziende interessate a provvedere attraverso tutti gli interventi necessari alla messa in sicurezza ed alla riqualificazione del sito.

B7) Intervento AS-1

IMPIANTO SPORTIVO

Comuni interessati: BARGA – Località Fornaci di Barga – Case Operaie

Descrizione:

Trattasi di un'area di proprietà comunale posta immediatamente a monte del centro abitato di Fornaci di Barga, utilizzata in passato come pista da motocross, poi progressivamente abbandonata ed ora è ricoperta da vegetazione infestante spontanea.

L'area è destinata alla fruizione della collettività, e può essere attrezzata per attività di parco giochi, piste di mountain bike o parchi avventura, ecc. al fine di garantire l'equilibrio ambientale tutelando gli elementi di naturalità e di connessione ecologica.

Viene pertanto prevista la costituzione di circuiti per mountain bike (utilizzando parte dei percorsi già esistenti) con la contestuale realizzazione di servizi accessori ed eventuale attività di ristoro, oltre ai manufatti necessari per la gestione dell'area (uffici, esercizio di vicinato, servizi igienici) da realizzare esclusivamente in legno.

Destinazioni d'uso previste:

- Attrezzature sportive

Parametri:

- S.U.L. max 500 mq (attività di ristoro)

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)
 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- Dovranno essere opportunamente salvaguardati e riqualificati i valori ecosistemici, idrogeomorfologici e paesaggistici.
- Dovrà essere garantita la tutela delle risorse naturali e della biodiversità.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 e all'art.12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.
- Dovranno essere indicati anche i dimensionamenti dei locali accessori e dei servizi igienici ancorchè realizzati in legno.

B8) Intervento TR-3

REFUGIO VETRICIA – AREA A DESTINAZIONE TURISTICO-RICETTIVA

Comuni interessati: BARGA – Località Vetricia

Descrizione:

E' prevista la valorizzazione di un rifugio esistente e gestito dall'ASBUC (Associazione Separata Beni ad Uso Civico) previa realizzazione di servizi accessori per una migliore funzionalità.

Il Rifugio Vetricia è posto in alta quota e collocato all'interno dei boschi posti alle pendici del crinale appenninico ed è raggiungibile esclusivamente attraverso la rete escursionistica di sentieri esistente.

E' prossimo al sito Rete natura 2000 ZSC-ZPS- Monte Romecchio, Monte Rondinaio, Poggione.

Il Rifugio ospita posti letto e servizi di ristoro che necessitano di adeguamenti funzionali.

L'area esterna potrebbe essere attrezzata con piccole strutture ad uso forno o barbecue, oltre a locali tecnici e rimessa da realizzare in pietra o legno al fine di migliorare la ricettività della struttura.

Destinazioni d'uso previste:

- turistico-ricettivo

Parametri:

- S.U.L. max 200 mq

Vincoli paesaggistici:

Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera D (le montagne per la parte eccedente i 1200 m slm)
lettera G (territori coperti da foreste e boschi)
lettera H (le zone gravate da usi civici)

Opere di mitigazioni

- Ogni intervento dovrà essere eseguito con materiali tradizionali tipici dei luoghi, e accompagnato da un piano di sistemazione degli spazi esterni ed in modo particolare del verde circostante che si basi sul principio del restauro del paesaggio degradato, del ripristino di allineamenti colturali, di fossi, sentieri, strade, filari, siepi, muretti, ecc..
- Le forme storiche di sistemazione del paesaggio agricolo forestale di rilevanza ambientale e paesaggistica (terrazzamenti, ciglionamenti, opere di sistemazione agraria, alberature, tracciati viari ecc.) dovranno essere tutelate nella loro integrità.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui agli artt.9, 12 e 13 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, nonché il rispetto della L.R. 23-5-2014 "disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti di uso civico", come segnalato da apposito contributo (in allegato) da parte del Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente.

B9) Intervento TR-4

INSEDIAMENTO TURISTICO-RICETTIVO RIFUGIO COLLE FOBBIA

Comuni interessati: BARGA – Colle Fobbia

Descrizione:

E' prevista la valorizzazione di un rifugio esistente e già utilizzato dall'Unione Comuni della Media Valle del Serchio per attività di carattere didattico-ricreativo, con realizzazione di un piccolo campo da gioco e dei servizi accessori necessari.

La struttura è posta in alta quota e collocata all'interno dei boschi posti alle pendici del crinale appenninico ed è raggiungibile esclusivamente attraverso la rete escursionistica di sentieri esistente.

Il Rifugio ospita posti letto e servizi di ristoro che necessitano di adeguamenti funzionali.

L'area esterna potrebbe essere attrezzata con piccole strutture ad uso forno o barbecue, oltre a locali tecnici e rimessa da realizzare in pietra o legno al fine di migliorare la ricettività della struttura.

Destinazioni d'uso previste:

- turistico-ricettivo

Parametri:

- S.U.L. max 100 mq (campetto da gioco polivalente opportunamente alberato ed inerbito).

Vincoli paesaggistici:

Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera D (le montagne per la parte eccedente i 1200 m slm
lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- Ogni intervento dovrà essere eseguito con materiali tradizionali tipici dei luoghi, e accompagnato da un piano di sistemazione degli spazi esterni ed in modo particolare del verde circostante che si basi sul principio del restauro del paesaggio degradato, del ripristino di allineamenti colturali, di fossi, sentieri, strade, filari, siepi, muretti, ecc..
- Le forme storiche di sistemazione del paesaggio agricolo forestale di rilevanza ambientale e paesaggistica (terrazzamenti, ciglionamenti, opere di sistemazione agraria, alberature, tracciati viari ecc.) dovranno essere tutelate nella loro integrità.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui agli artt.9 e 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.
- Come segnalato nel contributo del Settore Forestazione-Usi civici-Agroambiente (in allegato) l'intervento interessa la proprietà del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale, pertanto la sua ammissibilità è subordinata al rispetto di quanto previsto al Titolo IV, Capo I della L.R. 39/2000.

B10) Intervento AP-3

CITTADELLA SCOLASTICA BARGA

Comuni interessati: BARGA

Località: Piangrande – Barga

Descrizione:

La previsione è legata alla volontà di razionalizzare e riorganizzare la rete scolastica del Comune di Barga, attraverso l'accorpamento in un nuovo edificio scolastico della scuola di infanzia e della scuola primaria, delocalizzando la scuola secondaria di primo grado in un immobile esistente, con contestuale interventi di adeguamento e nuova costruzione.

La delocalizzazione della scuola secondaria di primo grado, determina la possibilità di recuperare spazi utilizzabili per ospitare attività e servizi dell'Istituto Superiore di Istruzione di Barga, che ha un bacino di utenza di circa 1300 studenti. Gli obiettivi sopra descritti rientrano pienamente nelle previsioni degli strumenti urbanistici comunali.

L'area individuata per la realizzazione del nuovo complesso scolastico è ubicata nel centro abitato di Barga, vicino agli impianti sportivi di proprietà comunale, risulta ben integrata nel tessuto insediativo e nel verde e non ricade in "zone franose o potenzialmente tali".

La superficie complessiva dell'area è di 10.500 mq.

Il nuovo complesso scolastico ospiterà oltre alla scuola d'infanzia e la scuola primaria, anche laboratori linguistici, musicali e di informatica e servizi di interesse collettivo aperti alla comunità ed utilizzabili anche al di fuori dei normali orari scolastici (biblioteca ed impianti sportivi).

La realizzazione del nuovo complesso scolastico consentirà di procedere alla ristrutturazione dell'edificio che attualmente ospita la scuola primaria.

Destinazioni d'uso previste:

- Attrezzature pubbliche

Parametri:

- Superficie territoriale: 10.500 mq
- S.U.L. 6.000 mq

Vincoli Paesaggistici:

- Assenti

Opere di mitigazioni

- Dovranno essere opportunamente salvaguardate le reti di connessione ecologica.
La posizione dei diversi locali, delle attrezzature e degli impianti sportivi previsti a corredo dell'edificio scolastico dovrà essere valutata tenendo conto della prossimità alle antenne di telefonia.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI.
- Non è stato indicato nella scheda descrittiva del nuovo complesso scolastico, il dimensionamento degli standard di parcheggi e di verde pubblico e privato, né l'eventuale adeguamento della viabilità, in ragione dell'incremento del bacino di utenza pubblica e privata.

B11) Intervento IS-5

VARIANTE ALLA VIABILITA' DI ACCESSO A COREGLIA CAPOLUOGO

Comuni interessati: COREGLIA ANTELMINELLI – Località Coreglia Capoluogo

Descrizione:

L'intervento riguarda la realizzazione di una infrastruttura viaria quale variante all'abitato di antica formazione di Coreglia Capoluogo.

Il nuovo tracciato ha l'obiettivo di migliorare l'accessibilità al sistema residenziale storico ed alle attrezzature di interesse pubblico (sede comunale, residenza protetta ecc.)

L'intervento è finalizzato a migliorare la viabilità di collegamento del fondovalle con i centri di antica formazione e ad eliminare situazioni di criticità per la fluidificazione del traffico veicolare all'interno del sistema insediativo a carattere residenziale.

Destinazioni d'uso previste:

Infrastruttura viaria di interesse locale

Parametri:

- non sono indicati nella scheda

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- La realizzazione dell'intervento dovrà comprendere opere di sistemazione dei versanti, di regimazione delle acque superficiali e di sistemazione delle aree boscate attraversate.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

- Inoltre si rendono necessari nella fase progettuale, specifici approfondimenti tecnici che contemperino le esigenze di adeguamento della nuova viabilità (che interviene a modificare significativamente i luoghi) con le sensibilità paesaggistiche ed ambientali del contesto circostante.

B12) Intervento IP-2

AMPLIAMENTO AREA A DESTINAZIONE PRODUTTIVA IN LOCALITÀ CAMPARLESE

Comuni interessati: COREGLIA ANTELMINELLI – Località Camparlese - Ghivizzano

Descrizione:

Trattasi di ampliamento di un'area esistente a destinazione produttiva, già completamente urbanizzata, in località Camparlese, classificata dallo strumento urbanistico comunale vigente come insediamento produttivo in formazione, al fine di individuare alcuni lotti per la rilocalizzazione di attività produttive ubicate in sede impropria ed in particolare all'interno del sistema insediativo a carattere residenziale, e per rispondere alla necessità di individuare limitati spazi di ampliamento del sistema produttivo del Comune, senza prevedere aree di nuova previsione.

L'intervento è finalizzato inoltre a migliorare l'inserimento dell'insediamento produttivo nel sistema territoriale, prevedendo ambiti di ambientazione.

Destinazioni d'uso previste:

- Insediamento produttivo

Parametri:

- S.U.L. 8000 mq

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- La realizzazione dell'intervento dovrà comprendere opere di sistemazione dei versanti, di regimazione delle acque superficiali, di sistemazione delle aree boscate contermini, con la realizzazione di un'area di ambientazione, quale fascia vegetata.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, anche se l'area di ampliamento risulta interessare solo molto limitatamente i territori boscati.

B13) Intervento IP-3

AMPLIAMENTO AREA INDUSTRIALE-ARTIGIANALE IN LOC. BOCCA DI FEGANA

Comuni interessati: BAGNI DI LUCCA – Località Val Fegana

Descrizione:

Trattasi di ampliamento di un'area esistente a destinazione produttiva, (Cartiera Soffass) parzialmente urbanizzata, in località Bocca di Fegana (Val Fegana) lungo la S.P n.56, classificata dallo strumento urbanistico comunale vigente come insediamento produttivo di nuova previsione da assoggettare a pianificazione attuativa, al fine di individuare alcuni lotti per la rilocalizzazione di attività produttive ubicate in sede impropria ed in particolare all'interno del sistema insediativo a carattere residenziale, e per rispondere alla necessità di individuare limitati spazi di ampliamento del sistema produttivo del Comune.

L'intervento è finalizzato inoltre a migliorare l'inserimento dell'insediamento produttivo nel sistema territoriale, prevedendo ambiti di ambientazione.

L'intervento è accompagnato dalla previsione di attivazione dello scalo merci e dalla previsione del nuovo ponte (IS_9) di collegamento con la strada regionale Lodovica di collegamento della Piana con la Garfagnana.

Destinazioni d'uso previste:

- Insediamento produttivo

Parametri:

- L'area ha un'estensione territoriale di circa 52.000 mq.
- Insediamento produttivo industriale-artigianale: S.U.L. 15.000 mq

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- La realizzazione dell'intervento dovrà comprendere opere di sistemazione dei versanti, di regimazione delle acque superficiali, di sistemazione delle aree boscate contermini, con la realizzazione di un'area di ambientazione, quale fascia vegetata.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, anche se l'area di ampliamento risulta interessare solo molto limitatamente i territori boscati.

B14) Intervento IS-7

NUOVA VIABILITA' COMUNALE DI COLLEGAMENTO CON L'AREA TERMALE DI BAGNI CALDI

Comuni interessati: BAGNI DI LUCCA– Località Bagni Caldi- Paretaio/Annunziata - Capoluogo

Descrizione:

La previsione di variante alla viabilità comunale esistente è necessaria per garantire un collegamento idoneo dell'area delle Terme di Bagni Caldi con il Capoluogo, considerato che per la particolare orografia e conformazione del versante, la viabilità presente è di difficile percorribilità, tanto che per raggiungere le Terme di Bagni Caldi da Bagni di Lucca è preferibile percorrere la comunale lungo la riva destra del Torrente Lima.

La nuova infrastruttura consentirà una migliore accessibilità per l'area delle Terme di Bagni di Lucca, così da valorizzarne anche la fruibilità.

La nuova infrastruttura contribuirà inoltre a creare nuove visuali panoramiche verso la valle, ad assolvere in parte alla funzione del rilancio delle Terme ed alla creazione di una migliore rete per l'offerta turistico ricettiva del territorio comunale, mentre la viabilità già esistente potrebbe essere rivalutata come percorso lento, con panorami e visuali fruibili dagli escursionisti e dai turisti.

Destinazioni d'uso previste:

- Infrastruttura viaria di interesse locale.

Parametri:

- Non sono indicati nella scheda

Vincoli Paesaggistici:

- DM 25/05/1955 – GU 130/1995A – denominato “Due zone site nell'ambito dei comuni di Bagni di Lucca e Borgo a Mozzano (Vallata della Lima e zone collinari limitrofe)
- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- La realizzazione dell'intervento dovrà comprendere opere di sistemazione dei versanti, di regimazione delle acque superficiali e di sistemazione delle aree boscate attraversate.

Indicazioni del Settore regionale:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, ma dovrà essere approfondito in modo particolare il progetto del nuovo tracciato viario laddove viene previsto l'attraversamento dei territori boscati che ne determina una significativa modifica.

Inoltre si raccomanda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, nonché gli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui al DM 130/1995.

B15) Intervento IS-8

VARIANTE ALLA VIABILITA' COMUNALE IN FRAZIONE LIMANO

Comuni interessati: BAGNI DI LUCCA– Località Limano

Descrizione:

Trattasi di un intervento per realizzare una infrastruttura viaria, quale variante stradale per raggiungere il cimitero a monte del paese di Lugliano.

Al momento il cimitero risulta difficilmente raggiungibile a causa delle ridotte dimensioni dell'antica viabilità che si sviluppa all'interno del paese.

L'intervento è finalizzato a migliorare la viabilità delle frazioni, centri di antica costituzione, i così detti "vichi" posti a mezza costa sui rilievi che si affacciano sul Torrente Lima e collocati in posizione strategica lungo la viabilità storica principale o in corrispondenza della viabilità trasversale di valico, i quali rischiano lo spopolamento e l'abbandono.

La previsione era già presente all'interno degli strumenti urbanistici approvati.

Destinazioni d'uso previste:

- Infrastruttura viaria di interesse locale.

Parametri:

- Non sono indicati nella scheda

Vincoli Paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- La realizzazione dell'intervento dovrà comprendere opere di sistemazione dei versanti, di regimazione delle acque superficiali e di sistemazione delle aree boscate attraversate.

Indicazioni del Settore regionale:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, ma dovrà essere approfondito in modo particolare il progetto del tracciato viario di variante, laddove attraversa i territori boscati determinandone una significativa modifica.

Inoltre si raccomanda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR..

B16) Intervento PT-2

PARCO TEMATICO "CANYON PARK" PRESSO LE STRETTE DI COCCIGLIA LUNGO IL TORRENTE LIMA

Comuni interessati: BAGNI DI LUCCA – Località Scesta

Descrizione:

- L'area individuata è posta in sinistra idraulica del Torrente Lima, lungo le rive del Torrente stesso, in corrispondenza del Ponte Nero presso il paese di Scesta.
L'area è conosciuta con il nome di "Strette di Cocciglia" per la particolare conformazione naturale che il Torrente Lima ha fortemente inciso nella roccia come un canyon.
L'area di recente ha assunto particolare rilevanza in quanto è stato realizzato un Parco avventura, denominato "Canyon Park", attrezzato per attraversare l'alveo del Torrente su roccia con funi, ponticelli, scalette ecc.
In questa parte di sponda del Torrente si prevede la creazione di un più ampio parco fluviale con destinazione turistico-sportiva per la fruizione turistico-ricreativa dell'ambiente fluviale, dotato di attrezzature di interesse pubblico legate allo sport e al tempo libero.
Si prevede cioè di prolungare il canyon park, partendo dalla sua conclusione a sud del Ponte Nero, fino al " Pozzo Tondo" in località Pian di Forno a sud dell'abitato di Scesta.
La previsione include la possibilità di creare un ulteriore Parco Avventura destinato ai bambini e famiglie, sviluppato all'interno dell'area boscata esistente lungo la riva; la possibilità di attrezzare una zona per lo yoga ed altre attività sportive (in una depressione del Torrente Lima profonda circa 5-6 metri); la possibilità infine di attrezzare a spiaggia pubblica da utilizzare in estate, il lato opposto del corso d'acqua dove si trova il Pozzo Tondo.
L'associazione che gestisce il Canyon Park ha la necessità di ridisegnare gli spazi per l'accoglienza dei visitatori nelle aree circostanti il fabbricato esistente in corrispondenza del Ponte Nero, mediante percorsi delimitati, pedane in legno, strutture leggere a carattere temporaneo e facilmente amovibili.

Destinazioni d'uso previste:

- Parchi tematici

Parametri:

- Superficie complessiva del Parco fluviale (compreso il canyon park): mq 800

Vincoli paesaggistici:

Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- Si devono prevedere azioni di riordino, recupero, inserimento paesaggistico ed ambientale delle attrezzature esistenti; l'utilizzo di tecniche e materiali ecocompatibili ed evitare impermeabilizzazioni del suolo, garantire varchi visivi da e per il corso d'acqua e limitare i manufatti edilizi.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.
- Gli interventi devono comprendere in particolare azioni atte alla salvaguardia della funzionalità degli ecosistemi ed elevamento della qualità degli ecosistemi; il riordino, recupero, inserimento paesaggistico ed ambientale delle attrezzature esistenti; la salvaguardia e riordino del tessuto agricolo, azioni di salvaguardia, recupero ambientale/paesaggistico e miglioramento dell'ecosistema fluviale, attraverso la salvaguardia della vegetazione ripariale e delle fasce di pertinenza fluviale.

B17) Intervento AP-6

POLO SCOLASTICO DELLA SCESTA

Comuni interessati: BAGNI DI LUCCA - Località: Scesta

Descrizione:

- L'area di circa 45.000 mq è posta ai piedi del paese di Palleggio in località Scesta ed è raggiungibile dalla S.S. n.12 dell'Abetone e del Brennero percorrendo la viabilità comunale che conduce, passando dalla scuola ed il cimitero, al paese di Palleggio per proseguire nella "Controneria" raggiungendo le altre Frazioni montane.

Attualmente è presente una struttura scolastica dei primi anni del '900, che accoglie la scuola primaria della Scesta. L'area è inserita dai vigenti strumenti urbanistici tra le attrezzature pubbliche, con possibilità di piccolo ampliamento a tergo dell'edificio scolastico, con parcheggi di nuova previsione.

All'inizio del corrente anno scolastico 2017-2018 la scuola è stata chiusa con Ordinanza sindacale a causa delle gravi carenze strutturali e per l'indice di vulnerabilità sismica molto basso.

E' intenzione dell'Amministrazione comunale prevedere la costruzione di un nuovo polo scolastico che includa oltre alla scuola primaria esistente, anche una scuola dell'infanzia e se necessario anche tutte le altre scuole della montagna (primaria e infanzia) in un unico plesso con strutture moderne ed antisismiche.

Sono da prevedere anche la realizzazione di una mensa, una palestra e due campi sportivi (da calcio e palla a volo), serviti da idoneo parcheggio pubblico.

Sono inoltre da prevedere un parcheggio pubblico per l'area cimiteriale, posto nella parte più a nord del lotto ed un Ostello dei giovani con spaccio alimentari integrato.

L'intento è quello di ridisegnare un lotto a margine del paese, in parte campagna rurale ed in parte campagna urbanizzata, che sia in grado di assolvere a più funzioni pubbliche contemporaneamente, offrendo anche attrezzature sportive per bambini e adulti.

Destinazioni d'uso previste:

- Attrezzature pubbliche

Parametri:

- Superficie territoriale: 45.000 mq;
- Struttura Turistico-ricettiva (Ostello): S.U.L. 1200 mq (max 25 posti letto)

Vincoli Paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)
 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- La realizzazione dell'intervento dovrà essere attentamente valutato dal punto di vista del corretto inserimento ambientale e paesaggistico; la struttura scolastica sarà antisismica e costruita con tecnologie volte al contenimento del consumo energetico e con materiali ecocompatibili.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 e all'art. 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.
- Non è stato indicato nella scheda descrittiva il dimensionamento del nuovo complesso scolastico, né il dimensionamento dei parcheggi e di verde pubblico e privato, né l'eventuale adeguamento della viabilità, in ragione dell'incremento del bacino di utenza pubblica e privata.
- E' da chiarire l'utilizzo della vecchia scuola in assenza della demolizione.

B18) Intervento AS-2

AREA SPORTIVA ATTREZZATA PER RAFTING E CANOE IN LOC. CEVOLI SUL TORRENTE LIMA

Comuni interessati: BAGNI DI LUCCA – Località Cevoli

Descrizione:

L'area individuata è posta lungo le rive del Torrente Lima, in destra idraulica in località Cevoli, nella Frazione di Fabbriche di Casabasciana. Si tratta di un terreno libero pressochè pianeggiante con destinazioni d'uso seminativo, scarsamente utilizzato e privo di vegetazione.

L'area recentemente ha assunto particolare rilevanza in quanto viene utilizzata dagli sportivi come punto di partenza per le discese nell'alveo del Torrente, al di sotto del Ponte, per le canoe e i gommoni, attività che in questi ultimi anni ha assunto un crescente interesse nel comune di Bagni di Lucca.

E' pertanto necessita delle associazioni sportive poter disporre di alcune strutture da adibire a ricovero delle attrezzature sportive e spogliatoi per gli sportivi.

Data la particolare collocazione delle aree poste in prossimita del corso d'acqua e la fragilita del territorio dal punto di vista idraulico e geomorfologico, si prevede esclusivamente la possibilita di installare strutture leggere facilmente rimovibili e/o temporanee stagionali di ridotte dimensioni (piccole strutture in legno, gazebo ecc.) che utilizzino materiali ecocompatibili e soluzioni tecniche e architettoniche che si inseriscano adeguatamente nel contesto paesaggistico.

Destinazioni d'uso previste:

- Attrezzature sportive

Parametri:

- Attrezzature sportive con S.U.L. max 50 mq

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)

Opere di mitigazioni

- Previsione di tipologie edilizie ed utilizzo di tecniche e materiali ecocompatibili; privilegiare l'uso del legno e della pietra, evitare impermeabilizzazioni del suolo, garantire i varchi visivi da e per il corso d'acqua, e privilegiare siepi e staccionate per la delimitazione degli spazi all'aperto.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.
- Dovranno essere indicati il numero ed i dimensionamenti delle diverse attrezzature sportive e degli spogliatoi degli Sportivi.

B19) Intervento TR-5

AREA TURISTICO-RICETTIVA IN LOCALITA' PALMAIA

Comuni interessati: BAGNI DI LUCCA- Localita' Palmaia - Capoluogo

Descrizione:

L'area e posta in destra idraulica del Torrente Lima, alla confluenza con il Rio Refubbri e collegato da un ponte alla S.S. n.12 dell'Abetone e del Brennero, appena oltrepassato il Capoluogo di Bagni di Lucca.

L'area pressochè pianeggiante, ha una estensione di circa 12.000 mq in destra idraulica al Rio Refubbri e di circa 8.000 mq in sinistra idraulica.

In zona sono presenti alcuni piccoli agglomerati di fabbricati di remota costruzione, attualmente utilizzati in gran parte come residenza, ma il carattere prevalente dell'area e di campagna urbanizzata con elevata valenza ambientale. Sono previsti interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente con incremento di S.U.L. per la creazione di attivita turistico-ricettive legate soprattutto all'attivita sportiva e ricreativa, ma anche per attivita all'aria aperta (maneggio) e possibilita di realizzare delle piazzole per uso campeggio

Sono previsti inoltre, nelle aree pertinenziali, la costruzione di attrezzature ricreative e sportive (campi da tennis, campo da calcetto, piscina, bocciofila e similari), mediante adeguamento/potenziamento della viabilita esistente.

La nuova previsione insediativa era contenuta all'interno degli strumenti urbanistici comunali, ma in questa sede e stata fortemente ridotta e ridimensionata, eliminando le previsioni insediative a carattere residenziale.

Destinazioni d'uso previste:

- turistico-ricettivo

Parametri:

- Ampliamento delle volumetrie esistenti per una S.U.L. max di 1200 mq (max 30 posti letto)

Vincoli paesaggistici:

Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)

lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

DM 25/05/1995 – G.U. 130 del 1955A: “due zone site nell’ambito dei Comuni di Bagni di Lucca e Borgo a Mozzano (Vallata del Lima e zone collinari limitrofe)”

Opere di mitigazioni

- Gli interventi da eseguire dovranno essere preceduti da uno studio per il corretto inserimento paesaggistico e con l'adozione di tutte le misure atte a garantire la sicurezza ai fini del rischio idraulico.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui agli artt.8 e 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, nonché agli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui al DM 130/95.

B20) Intervento TR-6

AREA TURISTICO-RICETTIVA ATTREZZATA ACCESSO ORRIDO DI BOTRI

Comuni interessati: BAGNI DI LUCCA- Località Ponte a Gaio

Descrizione:

L'area turistico-ricettiva in oggetto, costituisce il punto di accesso per la visita alla riserva naturale statale dell'Orrido di Botri. Ha una superficie complessiva di circa 8000 mq ed è posta alla confluenza del Rio Pelago con il Torrente Fegana: Essa è suddivisa in due aree:

a) Area attrezzata per la sosta ed il campeggio

b) Area attrezzata per la struttura ricettiva “Nido dell'Aquila”

L'area a) si sviluppa in destra idraulica al Rio Pelago per circa 5000 mq ed è sede del punto informativo/biglietteria di proprietà dell'ex Corpo Forestale dello Stato.

Si prevede di attrezzare questa area per la sosta dei camper e per il campeggio, realizzando piazzole, viabilità pedonale e zone di parcheggio con fondo naturale, oltre ad un manufatto in legno sviluppato in un unico piano, da costruire con tecniche e materiali ecocompatibili.

L'area b) si sviluppa in sinistra idraulica al Rio Pelago sempre alla confluenza con il Torrente Fegana, è la struttura ricettiva denominata “Nido dell'Aquila” di proprietà dell'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio, gestita da privati e adibita a bar-ristorante.

In quest'area si prevede di installare uno o due manufatti in legno sviluppati in un unico piano, da realizzare con tecniche e materiali ecocompatibili.

Destinazioni d'uso previste:

- turistico-ricettivo

Parametri:

- Area a): manufatti in legno SUL max 50 mq + 10 piazzole (max 60 mq) per area camping

- Area b): manufatti in legno SUL max 60 mq (da articolare anche in due corpi separati)

Vincoli paesaggistici:

Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)

lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- Gli interventi previsti dovranno essere realizzati con tecniche e materiali ecocompatibili, privilegiando l'uso della pietra e del legno, evitando l'impermeabilizzazione del suolo e garantendo varchi visivi da e per il corso d'acqua.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui agli artt.8 e 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.
- Come segnalato nel contributo del Settore Forestazione-Usi civici-Agroambiente (in allegato) l'intervento interessa la proprietà del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale, pertanto la sua ammissibilità è subordinata al rispetto di quanto previsto al Titolo IV, Capo I della L.R. 39/2000.

B21) Intervento TR-7

AREA TURISTICO-RICETTIVA RIFUGIO “GIGI CASENTINI AL MERCATELLO”

Comuni interessati: BAGNI DI LUCCA – Località Appennino – Alta Val Fegana

Descrizione:

Il Rifugio in oggetto è costituito da un fabbricato di antica costruzione realizzato in pietra e sviluppato su due piani è stato, da alcuni anni, oggetto di un importante intervento di recupero ed è attualmente utilizzato come rifugio dal C.A.I. - sezione di Lucca, che ne è proprietario

Il fabbricato sorge su un'area di proprietà demaniale gestita dall'Unione della Media Valle del Serchio, è posto in alta quota (sopra i 1200 m) ed è raggiungibile esclusivamente attraverso la rete escursionistica di sentieri C.A.I., anche se è ubicato a breve distanza dalla Strada Provinciale n.56 della Val Fegana.

Il Rifugio ospita attualmente 24 posti letto mentre la sala ristorante ha una ricettività nettamente inferiore; per questo si prevede un incremento di SUL in ampliamento di circa 50 mq oltre ad una rimessa, volumi tecnici e piccole strutture ad uso forno e/o barbecue da utilizzarsi all'esterno.

Destinazioni d'uso previste:

- turistico-ricettivo

Parametri:

- S.U.L. max 50 mq (per ampliamento).
- S.U.L. max 50 mq (per volumi tecnici, rimessa)

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera D (le montagne per la parte eccedente i 1200 m slm)
- lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)
 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- Gli interventi previsti dovranno essere realizzati con tecniche e materiali ecocompatibili, privilegiando l'uso della pietra e del legno, evitando l'impermeabilizzazione del suolo.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui agli artt.8,9 e 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.
- Come segnalato nel contributo del Settore Forestazione-Usi civici-Agroambiente (in allegato) l'intervento interessa la proprietà del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale, pertanto la sua ammissibilità è subordinata al rispetto di quanto previsto al Titolo IV, Capo I della L.R. 39/2000.

B22) Intervento TR-8

RECUPERO NUCLEO RURALE DI BUGNANO A SCOPO TURISTICO-RICETTIVO

Comuni interessati: BAGNI DI LUCCA – Località Frazione Monti di Villa

Descrizione:

L'antico Borgo di Bugnano è ubicato a nord della Frazione di Ponte a Serraglio, nelle immediate vicinanze del Paese di Monti di Villa. Il Borgo non ha accesso carrabile né parcheggio in aderenza, ma è accessibile solo a piedi o con fuori strada.

Il Paese è oramai abbandonato da molti anni e gli edifici versano in stato di degrado, (alcuni sono in condizione di precarietà statica, altri sono allo stato di rudere).

Il piccolo nucleo di Bugnano fu acquistato da una società inglese che non ha mai sviluppato le previsioni urbanistiche di recupero approvate nel corso del tempo. (variante al PRG e PdR fine anni '80 e un successivo PdR del 2000). Gli strumenti urbanistici comunali contengono ancora la previsione di recupero del Borgo a fini abitativi e turistici, attuabile attraverso un PdR disciplinato da apposita norma.

L'intervento in oggetto prevede il recupero delle volumetrie esistenti con riconversione ad uso turistico-ricettivo, oltre a prevedere la costruzione di nuova struttura da adibire a centro servizi/reception e pertinenze, spazi aperti collettivi e attrezzature sportive (piscina, campi da gioco ecc.) per aumentare la ricettività della struttura.

Occorre inoltre garantire l'accessibilità al Borgo mediante adeguamento della viabilità esistente e se necessario decentrando rispetto al Paese la collocazione di parcheggi.

Non è presente un impianto di smaltimento reflui, mentre per l'illuminazione pubblica risultavano presenti solo due punti luce alle porte del Paese.

Destinazioni d'uso previste:

- turistico-ricettivo

Parametri:

- S.U.L. max 800 mq per recupero volumetrie e ampliamento (max 120 posti letto)

Vincoli paesaggistici:

Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- La realizzazione dell'intervento dovrà comprendere opere di sistemazione dei versanti, opere di regimazione delle acque superficiali e delle aree boscate marginali, liberando dalla vegetazione infestante i terreni terrazzati e le antiche sistemazioni agrarie, che sono da mantenere, ripristinare e valorizzare quali espressioni tipiche del paesaggio agrario.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

- Si ribadisce che il recupero del Borgo deve essere eseguito nel rispetto delle tipologie esistenti e con le tecniche e materiali tradizionali, preservando l'impianto urbanistico distributivo e conservando la memoria e l'identità dei luoghi.

B23) Intervento AS-3

AREA SPORTIVA ATTREZZATA PER RAFTING E CANOE IN LOCALITA' PONTE A DIANA SUL TORRENTE LIMA

Comuni interessati: BAGNI DI LUCCA – Località Ponte a Diana

Descrizione:

L'area individuata è posta lungo le rive del Torrente Lima, in destra idraulica in località Ponte a Diana, poco distante dal Capoluogo. L'area è raggiungibile dalla S.S. n.12, attraversando un ponte di proprietà privata sul Torrente Lima, che raggiunge il vicino agriturismo Pian di Fiume.

L'area recentemente ha assunto particolare rilevanza in quanto viene utilizzata dagli sportivi come punto di partenza per le discese nell'alveo del Torrente, al di sotto del Ponte, per le canoe e i gommoni, attività che in questi ultimi anni ha assunto un crescente interesse nel comune di Bagni di Lucca.

E' pertanto necessità delle associazioni sportive poter disporre di alcune strutture da adibire a ricovero delle attrezzature sportive e spogliatoi per gli sportivi.

Riveste estremo interesse la possibilità di costituire un percorso sportivo-fluviale all'interno della Val di Lima, legato prevalentemente alla fruizione sportiva ma non solo del corso d'acqua, da svilupparsi in più aree distribuite lungo il Torrente.

Data la particolare collocazione delle aree poste in prossimità del corso d'acqua e la fragilità del territorio dal punto di vista idraulico e geomorfologico, si prevede esclusivamente la possibilità di installare strutture leggere facilmente rimovibili e/o temporanee stagionali di ridotte dimensioni (piccole strutture in legno, gazebo ecc.) che utilizzino materiali ecocompatibili e soluzioni tecniche e architettoniche che si inseriscano adeguatamente nel contesto paesaggistico.

Destinazioni d'uso previste:

- Attrezzature sportive

Parametri:

- Attrezzature sportive con S.U.L. max 50 mq

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- Previsione di tipologie edilizie ed utilizzo di tecniche e materiali ecocompatibili; privilegiare l'uso del legno e della pietra, evitare impermeabilizzazioni del suolo, garantire i varchi visivi da e per il corso d'acqua, e privilegiare siepi e staccionate per la delimitazione degli spazi all'aperto.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 e all'art.12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.
- Dovranno essere indicati il numero ed i dimensionamenti delle diverse attrezzature sportive e degli spogliatoi degli Sportivi.

B24) Intervento IP-4

AREA PER ATTREZZATURE DELLE CAVE SITE IN LOCALITA' TANA TERMINI

Comuni interessati: BAGNI DI LUCCA – Località Tana Termini

Descrizione:

L'area è posta lungo la sponda sinistra del Torrente Lima, ed è già stata utilizzata in passato per attività connesse alla gestione della cava Tana, cava in dismissione, non riconfermata dal PRAE.

Oggi si presenta come un piazzale sterrato degradato, che ha perso gli originari tratti di naturalità, sebbene posto in riva al corso d'acqua. La zona infatti è inserita tra le attrezzature esistenti di progetto del Piano Strutturale, mentre il Regolamento Urbanistico (decaduto pochi mesi fa) prevedeva la possibilità di costruire in sito strutture artigianali e commerciali mai realizzate.

La previsione attuale sarà fortemente ridimensionata e strettamente collegata alle sole attività estrattive esistenti in Località Tana Termini; la destinazione sarà quella di attrezzature di supporto per le attività connesse con l'attività estrattiva esistente, con particolare riferimento alla selezione, trattamento e frantumazione del materiale.

Si prevede esclusivamente la realizzazione di strutture non fisse, necessarie allo svolgimento dell'attività e facilmente amovibili al termine dell'attività.

Destinazioni d'uso previste:

- Insediamento produttivo

Parametri:

- Non sono indicati nella scheda

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)

Opere di mitigazioni

- La realizzazione dell'intervento dovrà essere attentamente valutato dal punto di vista del corretto inserimento ambientale e paesaggistico; tutte le suddette strutture, opere o manufatti, dovranno essere smantellati al termine delle attività.

Dovrà essere effettuata una preliminare attenta valutazione tesa a limitare il potenziale inquinamento dell'acquifero in ottemperanza ai disposti del Piano di Gestione delle Acque vigente.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

B25) Intervento TR-9

AREA TURISTICO-RICETTIVA CAMPEGGIO LOCALITÀ OSPEDALETTO, ALTA VAL FEGANA

Comuni interessati: BAGNI DI LUCCA – Località Appennino – Alta Val Fegana

Descrizione:

L'area ha un'estensione di circa 3000 mq ed è posta ad alta quota (sopra i 1200 m) alle pendici del crinale appenninico.

La zona è posta lungo la Strada Provinciale n.56 della Val Fegana, appena oltrepassato la struttura ricettiva del Casentini in Loc. Ca della Pietra di proprietà dell'Unione Media Valle del Serchio.

Nell'area sono presenti alcune strutture precarie, adibite a strutture per la ristorazione utilizzate solo nel periodo estivo, senza pernottamento.

Si prevede la rimozione di detti manufatti per la creazione di un'area attrezzata per il campeggio e la costruzione di un fabbricato ad uso reception, servizi e ristorazione da realizzarsi con materiali e tipologie tradizionali.

Inoltre l'area esterna potrebbe essere attrezzata con piazzole a fondo naturale ad uso campeggio e sosta camper, nonchè piccole strutture ad uso forno e/o barbecue da realizzare in muratura e pietra.

La previsione è già contenuta all'interno degli strumenti urbanistici comunali.

Destinazioni d'uso previste:

- turistico-ricettivo

Parametri:

- S.U.L. max 300 mq (attrezzature per campeggio e sosta camper)
- n.10 piazzole max 60 mq

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera D (le montagne per la parte eccedente i 1200 m slm)
- lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- Gli interventi previsti dovranno essere realizzati con tecniche e materiali ecocompatibili, privilegiando l'uso della pietra e del legno, evitando l'impermeabilizzazione del suolo.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui agli artt.8,9 e 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.
- Come segnalato nel contributo del Settore Forestazione-Usi civici-Agroambiente (in allegato), nel caso che l'intervento interessi la proprietà del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale, la sua ammissibilità è subordinata al rispetto di quanto previsto al Titolo IV, Capo I della L.R. 39/2000.

B26) Intervento IS-10

NUOVA VIABILITA' COMUNALE DI COLLEGAMENTO CON LA LOCALITA' DI TOMBETO

Comuni interessati: BORGO A MOZZANO– Località Borgo a Mozzano Capoluogo

Descrizione:

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un nuovo tratto di strada comunale che consente un collegamento più agevole tra la viabilità principale del Capoluogo e la località Tombeto.

L'attuale viabilità che raggiunge tale località non è più idonea per caratteristiche dimensionali e plano-altimetriche oltre che per l'alto volume di traffico dovuto al rilevante numero di residenti nella zona.

La realizzazione della nuova viabilità risulta fondamentale dal punto di vista strategico, sia per valorizzare la parte del Capoluogo, che necessita di interventi di riqualificazione urbana, in particolare nel disegno dei margini urbani, sia per gli interventi già previsti volti alla creazione del nuovo polo scolastico che accorperà scuole d'infanzia e scuole elementari.

L'intervento è inoltre finalizzato a migliorare la viabilità di collegamento del fondovalle con i centri di antica formazione oltre che ad eliminare situazioni di criticità per la fluidificazione del traffico veicolare all'interno del sistema insediativo a carattere residenziale.

Destinazioni d'uso previste:

- Infrastruttura viaria di interesse locale.

Parametri:

- Non sono indicati nella scheda

Vincoli Paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- La realizzazione dell'intervento dovrà comprendere opere di sistemazione dei versanti, di regimazione delle acque superficiali e di sistemazione delle aree boscate attraversate.

Indicazioni del Settore regionale:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, ma dovrà essere approfondito in modo particolare il progetto del nuovo tracciato viario laddove viene previsto l'attraversamento parziale dei territori boscati, determinandone una significativa modifica.

Inoltre si raccomanda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

B27) Intervento IP-5

AMPLIAMENTO AREA INDUSTRIALE LOCALITA' PIANELLO

Comuni interessati: BORGIO A MOZZANO – Località Pianello, Anchiano

Descrizione:

L'area industriale è posta lungo la Strada Statale n.12, in località Pianello, riprendendo quanto già previsto dall'ultimo atto di governo del territorio, costituisce un importante polo dove possono trovare localizzazione nuove aziende o aziende con necessità di delocalizzazione, con possibilità di spazi dove potersi ulteriormente espandere, in virtù anche della strategica posizione lungo una delle principali arterie viarie che scorrono nella valle, e lontana da aree residenziali.

Destinazioni d'uso previste:

- Insediamento produttivo industriale-artigianale

Parametri:

- S.U.L. 12.000 mq

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)
- DM 17/07/1975 – G.U. 190/1975 “Territorio delle ville e delle colline lucchesi, sito nei comuni di Lucca, San Giuliano Terme, Massarosa, Montecarlo, Altopascio e Porcari”.

Opere di mitigazioni

- Si dovrà prevedere nella progettazione dei nuovi impianti, (rimandandolo alla disciplina di attuazione del Piano Operativo), ogni azione volta a rendere le nuove aree ecologicamente attrezzate in modo da ridurre i potenziali impatti sull'ambiente e limitando l'impermeabilizzazione delle superfici esterne, laddove non ci sia il rischio di produzione di acque meteoriche dilavanti contaminate.

Dal punto di vista dell'inserimento paesaggistico dovranno altresì essere adottate misure idonee, quali la previsione di zone a verde alberato in grado di assolvere anche alla funzione di migliorare la qualità dell'ambiente circostante nei confronti delle emissioni di inquinanti in atmosfera e di rumore.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui agli artt.8 e 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR ed agli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui al DM 190/1975.
- In particolare si concorda con gli elementi di valutazione della scheda, laddove a fronte della previsione di nuovo consumo di suolo, in un'area con presenza di riconosciuti elementi di carattere paesaggistico, venga privilegiata l'azione di delocalizzazione delle attività esistenti situate in aree improprie, per la presenza della funzione residenziale, e/o per la presenza del rischio idraulico, da attivare in sede operativa anche mediante la previsione di modalità quali la perequazione o la cessione di diritti edificatori.

B28) Intervento AS-4

IMPIANTO SPORTIVO ATTREZZATO PER TIRO A VOLO

Comuni interessati: BORGIO A MOZZANO – Località Pianizza

Descrizione:

L'area interessata dall'intervento è di proprietà comunale e si estende per diversi ettari all'interno dell'area prevalentemente boscata della località denominata Pianizza, posta sul versante sulla sinistra idrografica del Fiume Serchio.

L'area in parte è stata utilizzata negli anni '80 come discarica per RSU ed attualmente è in fase di bonifica.

La previsione in esame individua una parte dell'area suddetta a impianto sportivo di tiro a volo ed un'altra parte alla preparazione e addestramento dei cani utilizzati per le battute di caccia.

E' previsto inoltre l'adeguamento ed il miglioramento della viabilità esistente di accesso all'area e la realizzazione di idonee aree di sosta e di appositi servizi per gli utenti fruitori e per gli animali.

Detti servizi non dovranno comportare modificazioni dei luoghi, anche al fine di garantire l'equilibrio ambientale e la tutela degli elementi di naturalità e di connessione ecologica.

Destinazioni d'uso previste:

- Attrezzature sportive

Parametri:

- S.U.L. max 500 mq (servizi accessori ed eventuale attività di ristoro)

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)
- DM 17/07/1975 – G.U. 190/1975 “Territorio delle ville e delle colline lucchesi, sito nei comuni di Lucca, San Giuliano Terme, Massarosa, Montecarlo, Altopascio e Porcari”.

Opere di mitigazioni

- Allo scopo di salvaguardare e riqualificare i valori ecosistemici, idrogeomorfologici e paesaggistici, in tutta l'area dovranno essere impiegate pavimentazioni amovibili, permeabili e semipermeabili, anche al fine di consentire agevoli operazioni di recupero ambientale in caso di cessazione dell'attività.
 - Deve essere garantita la tutela delle risorse naturali e della biodiversità. In generale devono essere mantenute le alberature d'alto fusto e l'orografia naturale del terreno, fatti salvi modesti livellamenti (nella misura strettamente necessaria) da realizzarsi facendo ricorso ai metodi tradizionalmente usati per le sistemazioni idraulico-agrarie nel territorio rurale.
- Eventuali arredi dovranno essere realizzati in legno.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui agli artt.8 e 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR ed agli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui al DM 190/1975.
- Dovranno essere adeguati i percorsi presenti all'interno dell'area e utilizzate le aree prive di vegetazione arborea per la fruizione delle varie zone, individuando le porzioni morfologicamente più idonee per la realizzazione delle strutture principali, senza eseguire scavi e senza modificare la configurazione dei luoghi.

B29) Intervento AP/ER-1

AREA PER SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO E PER LE POLITICHE ABITATIVE

Comuni interessati: BORGIO A MOZZANO – Località Piano di Gioviano

Descrizione:

Area nel complesso intesa come completamento ed integrazione, con funzioni di servizio alla collettività e residenziale di carattere sociale, del sistema insediativo con caratteristiche urbane di Piano di Gioviano.

L'intervento si pone l'obiettivo di realizzare la qualificazione ed il miglioramento dei margini urbani attraverso l'attuazione di azioni per il potenziamento dei servizi territoriali collettivi e per il soddisfacimento del bisogno di edilizia pubblica sociale (vedi contributo ERP di Lucca) anche al fine di realizzare un centro civico per il sistema insediativo di fondovalle esistente.

Il sistema

Destinazioni d'uso previste:

- Attrezzature pubbliche.
- Edilizia pubblica e/o sociale

Parametri:

- S.U.L. max 3.000 mq (edilizia pubblica sociale)

Vincoli paesaggistici:

- Assenti

Opere di mitigazioni

- Si dovrà prevedere nell'articolazione delle aree a diversa destinazione, rimandando alla disciplina di attuazione del Piano Operativo, ogni azione volta a rendere le nuove aree integrate nel sistema insediativo esistente, contribuendo alla sua strutturazione con caratteristiche urbane e al suo inserimento paesaggistico e ambientale quale area di qualificazione e miglioramento dei margini urbani.

Rispetto alla viabilità provinciale di scorrimento veloce, la realizzazione di una fascia di filtro quale area a verde ad uso pubblico.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI.
- E' valutabile positivamente la localizzazione dell'area quale intervento di completamento ed integrazione con funzioni di servizio residenziale, del sistema insediativo con caratteristiche urbane di Piano di Gioviano.
- Ai sensi dell'art. 4, co.2 e 7 la Residenza (compresa ERS) non è consentita all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato. Trattandosi di intervento di riqualificazione del margine urbano e opportuno che l'intervento sia ricompreso all'interno del perimetro del territorio urbanizzato.

B30) Intervento TR-10

INSEDIAMENTO TURISTICO-RICETTIVO DI SOCCOLOGNORA

Comuni interessati: BORGO A MOZZANO – Località - Soccolognora – Partigliano

Descrizione:

L'intervento di previsione è finalizzato ad ampliare e completare l'area turistico-ricettiva già esistente in località Soccolognora di Partigliano.

L'attività ricettiva è esercitata all'interno degli edifici dello storico nucleo rurale denominato "Borgo Giusto", resi nuovamente abitabili, dopo l'abbandono da parte dei residenti, con un importante intervento di recupero iniziato negli anni '90.

Nel complesso turistico-ricettivo, già in parte dotato di servizi per i propri ospiti (piscina, sala congressi), si prevede di realizzare un intervento di potenziamento in termini di posti letto e relativi servizi, più l'utilizzo di ulteriori spazi per la sosta e spazi per attività sportive polifunzionali; locali per ristorazione degli ospiti e centri benessere.

Tutto ciò al fine di mettere il centro turistico-ricettivo all'interno del circuito turistico della Media Valle del Serchio, quale nodo cruciale con funzione di collegamento con le diverse attrattive turistiche della Valle principale ed in particolare della Valle di Ottavo e territori limitrofi.

Destinazioni d'uso previste:

- turistico-ricettivo

Parametri:

- Recupero max 30% del P.E.E.
- S.U.L. max 800 mq per immobili a destinazione turistico-ricettiva (20 posti letto) previa approvazione di PUI
- S.U.L. max 1000 mq per nuove strutture a carattere sportivo-ricreativo.

Vincoli paesaggistici:

Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- Gli interventi previsti dovranno risultare non sostanziali e/o invasivi in relazione alla permanenza e alla tutela dei caratteri architettonici e tipologici degli immobili e dei rapporti con il contesto ambientale e dovranno adottare soluzioni progettuali coerenti con le caratteristiche costruttive, l'orientamento e la localizzazione del patrimonio rurale.
- Gli interventi dovranno garantire la tutela e la qualità del patrimonio paesaggistico e delle emergenze ambientali con la predisposizione di specifico piano di gestione delle aree boscate.
- Gli interventi edilizi dovranno garantire la ecoefficienza delle costruzioni con il ricorso a sistemi attivi e passivi per la limitazione dei consumi nonché il ricorso a sistemi costruttivi tipici della tradizione locale.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

B31) Intervento TR-11

AREA TURISTICO-RICETTIVA CON CASE SU ALBERO IN LOC.FOCI DI GELLO

Comuni interessati: PESCAGLIA– Località Foci di Gello

Descrizione:

La previsione si prefigge di individuare un'area da destinare ad attività turistico-ricettiva mediante ospitalità in case su albero e relativi servizi accessori.

L'obiettivo è lo sviluppo di un turismo legato alla filiera della castagna, alla valorizzazione del bosco e della sentieristica.

Si prevede di realizzare piccoli volumi mediante sistemi ecocompatibili destinati all'ospitalità, camere e wc, volumi accessori per servizi, custodia ecc.

Destinazioni d'uso previste:

- turistico-ricettivo

Parametri:

- S.U.L. max 1200 mq (per n.30 posti letto).
- S.U.L. max 500 mq (per accessori)

Vincoli paesaggistici:

Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- Gli interventi previsti dovranno essere realizzati con tipologie costruttive e materiali ecocompatibili. L'inserimento delle volumetrie deve avvenire nel rispetto dello stato dei luoghi e riducendo al minimo la loro alterazione

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

B32) Intervento AP-8

AREA PER AUDITORIUM/TEATRO IN LOCALITA' COLOGNORA

Comuni interessati: PESCAGLIA – Località Colognora

Descrizione:

La previsione consta dell'individuazione di un'area da destinare ad attrezzature pubbliche, nello specifico un auditorium/teatro all'aperto per rappresentazioni artistiche.

L'obiettivo è dotare il Comune di Pescaglia di un'area destinata alle rappresentazioni teatrali, musicali ed artistiche di ogni genere.

L'area comprenderà l'auditorium all'aperto e le volumetrie accessorie (locali per artisti, personale, servizi igienici, bar.)

Destinazioni d'uso previste:

- Attrezzature pubbliche

Parametri:

- attrezzature pubbliche – volumetrie accessorie : S.U.L. 600 mq

Vincoli Paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- L'intervento sarà realizzato con tipologie costruttive che avranno l'accortezza di rispettare quelle classiche dei luoghi. Dovranno essere predisposte le opere di urbanizzazione.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

B33) Intervento TR-12

AREA ATTREZZATA PER SOSTA CAMPER IN LOC. SAN ROCCO IN TURRITE

Comuni interessati: PESCAGLIA– Località San Rocco in Turrite

Descrizione:

La previsione si prefigge di individuare un'area attrezzata da destinare a sosta per camper, prevedendo delle piazzole per la sosta dei camper e relativi servizi accessori (servizi igienici, locali lavanderia ecc).

Destinazioni d'uso previste:

- turistico-ricettivo

Parametri:

- n.30 piazzole
- S.U.L. max 500 mq (per servizi)

Vincoli paesaggistici:

Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- Gli interventi previsti dovranno essere realizzati con tipologie costruttive e materiali tipici.
L'inserimento delle volumetrie deve avvenire nel rispetto dello stato dei luoghi e riducendo al minimo la loro alterazione. Le aree di sosta non comporteranno l'impermeabilizzazione e saranno realizzate con materiali ecocompatibili.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla

coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 ed all'art. 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

- Deve essere indicato il dimensionamento delle piazzole.

B34) Intervento TR-13

AREA TURISTICO-RICETTIVA IN LOC. SAN MARTINO IN FREDDANA

Comuni interessati: PESCAGLIA– Località San Martino in Freddana

Descrizione:

La previsione consta di individuare un'area da destinare ad attività turistico-ricettiva.

L'obiettivo è l'ampliamento dell'offerta di ospitalità da parte di due realtà esistenti costituite da un'azienda agricola che effettua agriturismo e agriturismo e un'attività di affittacamere e B&B.

Destinazioni d'uso previste:

- turistico-ricettivo

Parametri:

- n.40 posti letto

- S.U.L. max 1600 mq

Vincoli paesaggistici:

- assenza di vincoli in ordine all'art. 142 c.2 lett. a) D.Lgs 42/2004 (che prevede che alla data del 6/9/1985 l'area ricadeva nelle zone A3)

Opere di mitigazioni

- Gli interventi previsti dovranno essere realizzati con tipologie costruttive e materiali ecocompatibili.

L'inserimento delle volumetrie deve avvenire nel rispetto dello stato dei luoghi e riducendo al minimo la loro alterazione.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, ma occorre specificare meglio il dimensionamento previsto in relazione alla capacità ricettiva delle due realtà esistenti. Dovranno inoltre essere specificati gli eventuali adeguamenti delle infrastrutture esistenti in ragione dell'aumento della ricettività turistica.

B35) Intervento TR-14

AREA TURISTICO-RICETTIVA FIANO LOC. MONTE ACUTO – MONTE PRUNO

Comuni interessati: PESCAGLIA– Località Monte Acuto e Monte Pruno

Descrizione:

La previsione si prefigge di individuare un'area da destinare ad attività turistico-ricettiva mediante ospitalità in strutture che si inseriscano nel contesto paesaggistico (casette di legno).

L'obiettivo è lo sviluppo di un turismo naturalistico, mediante strutture di accoglienza, con la valorizzazione del bosco e delle sue strutture come metati e muri a secco, della sentieristica e le vedute panoramiche.

Destinazioni d'uso previste:

- turistico-ricettivo

Parametri:

- S.U.L. max 800 mq (per n.20 posti letto).

- S.U.L. max 400 mq (per accessori)

Vincoli paesaggistici:

Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Opere di mitigazioni

- Gli interventi previsti dovranno essere realizzati con tipologie costruttive e materiali ecocompatibili.
L'inserimento delle volumetrie deve avvenire nel rispetto dello stato dei luoghi e riducendo al minimo la loro alterazione.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI, fermo restando il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

B36) Intervento AP/ER-2

AREA PER SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO E PER LE POLITICHE ABITATIVE

Comuni interessati: PESCAGLIA – Località Torcigliano

Descrizione:

Area intesa come completamento ed integrazione, con funzioni di servizio e residenziale di contesto insediativo in cui è presente un edificio già adibito a scuola materna che potrebbe essere dismesso e recuperato con destinazione di tipo residenziale. Area di qualificazione e miglioramento dei margini urbani con intervento di potenziamento dei servizi territoriali e per il soddisfacimento del bisogno di edilizia pubblica e sociale (vedi contributo di ERP Lucca) anche al fine di realizzare un centro civico per il sistema insediativo di fondovalle esistente.

Destinazioni d'uso previste:

- Attrezzature pubbliche
- Edilizia residenziale pubblica e/o sociale

Parametri:

- S.U.L. max 1.000 mq (edilizia pubblica sociale)

Vincoli paesaggistici:

- Assenti

Opere di mitigazioni

- Si dovrà prevedere nell'articolazione delle aree a diversa destinazione, rimandando alla disciplina di attuazione del Piano Operativo, ogni azione volta a rendere le nuove aree integrate nel sistema insediativo esistente, contribuendo alla sua strutturazione con caratteristiche urbane e al suo inserimento paesaggistico e ambientale quale area di qualificazione e miglioramento dei margini urbani.

Rispetto alla viabilità provinciale di scorrimento veloce, la realizzazione di una fascia di filtro quale area a verde ad uso pubblico.

Dovranno essere salvaguardate le reti di connessione ecologica dell'area di pertinenza fluviale del PTC di Lucca.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI.
- E' valutabile positivamente la localizzazione dell'area quale intervento di completamento ed integrazione con funzioni di servizio e residenziale, di contesto insediativo con caratteristiche urbane in località Torcigliano.
- Ai sensi dell'art. 4, co.2 e 7 la Residenza (compresa ERS) non è consentita all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato. Trattandosi di intervento di riqualificazione del margine urbano e opportuno che l'intervento sia ricompreso all'interno del perimetro del territorio urbanizzato.

B37) Intervento AP-11

NUOVO PARCHEGGIO PUBBLICO IN LOCALITA' PIEGAIO

Comuni interessati: PESCAGLIA – Località Molinetto, Piegaio

Descrizione:

La previsione consta dell'individuazione di un'area da destinare a parcheggio pubblico.

L'intervento si rende necessario in quanto l'area risulta carente di spazi per parcheggio auto.

La zona risulta caratterizzata dalla presenza di civili abitazioni. Dalla realizzazione dell'opera trarrebbe vantaggio anche il traffico veicolare per Piegaio Alto in quanto le auto potrebbero sostare nel parcheggio e non lungo la carreggiata.

Destinazioni d'uso previste:

- Attrezzature pubbliche

Parametri:

- Area parcheggio : S.U.L. 500 mq

Vincoli Paesaggistici:

- Assenti

Opere di mitigazioni

- L'intervento non altererà in modo sostanziale lo stato dei luoghi in quanto la previsione riguarda un'area in prossimità della viabilità comunale facilmente accessibile e quasi tutta pianeggiante.

Le opere necessarie alla realizzazione del parcheggio saranno minime e riguarderanno la pavimentazione ed eventuali consolidamenti degli argini dell'area.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Unione dei Comuni della Media Valle, in relazione alla coerenza con gli obiettivi del PSI.

Fermo restando le ulteriori valutazioni e approfondimenti nel proseguo dell'iter procedurale dello strumento di pianificazione territoriale, la conferenza esprime le seguenti:

CONCLUSIONI

La Conferenza ritiene che:

Le seguenti **previsioni sovra-comunali** sono conformi a quanto previsto dall'art.25 co.5 della L.R. 65/2014 alle specifiche condizioni:

A1) IS-2 :

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare l'art. 8 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua).

A2) IS-3 :

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare l'art. 8 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua).

A3) AP-1 :

In questa fase del procedimento, il Piano Strutturale si limiterà ad apporre esclusivamente un vincolo di salvaguardia sull'area individuata, rimandando l'attuazione della previsione ospedaliera agli esiti delle successive decisioni derivanti da specifici accordi con gli Enti competenti in materia e degli approfondimenti e valutazioni del Piano Sanitario Regionale .

A4) AP-2 :

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare l'art. 8 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua).

A5) AP-4 :

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare l'art. 8 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua).

A6) AP-5 :

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare l'art. 8 e l'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua – Boschi e foreste).

Sia assicurata la tutela delle aree con riconosciuta potenzialità ai fini dell'implementazione della disponibilità della risorsa idrica.

A7) IS-6 :

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 8 e all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua – Boschi e foreste).

Sia assicurata la tutela delle aree con riconosciuta potenzialità ai fini dell'implementazione della disponibilità della risorsa idrica.

Dovrà essere particolarmente approfondito il progetto del tracciato viario laddove viene previsto l'attraversamento di territori boscati.

A8) IS-9 :

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 8 e all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua – Boschi e foreste).

Dovrà essere particolarmente approfondito il progetto dell'opera laddove viene ad interessare l'alveo del fiume ed il territorio boscato.

A9) IS-11 :

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 8 e all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua – Boschi e foreste).

Dovrà essere approfondito in modo particolare il progetto dell'opera laddove viene ad interessare l'alveo del fiume ed il territorio boscato, determinandone una significativa modifica.

A10) AP-7 :

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Boschi e foreste).

Devono essere indicati i dimensionamenti delle strutture in ampliamento e verificate preventivamente le distanze delle stesse dagli insediamenti residenziali limitrofi.

A11) AP-9 :

Occorre indicare la eventuale S.U.L. prevista nell'area cimiteriale di progetto, oltre al dimensionamento delle strutture accessorie.

A12) AP-10 :

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 8 e all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua – Boschi e foreste).

Sia assicurata la tutela delle aree con riconosciuta potenzialità ai fini dell'implementazione della disponibilità della risorsa idrica e del superamento di condizioni di criticità lungo la Dorsale Tirrenica.

A13) PF .

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 7, all'art. 8 e all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Laghi - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua – Boschi e foreste).

La **previsione comunale B30) TR-10**, trattandosi di intervento di ampliamento di strutture esistenti finalizzato al mantenimento delle funzioni produttive, possa rientrare nei casi di esclusione dalla conferenza di copianificazione di cui all'art. 25, c. 2, lett. c della L.R. 65/14.

La reale fattibilità dell'intervento verrà affrontata nello strumento operativo attraverso la predisposizione di apposita scheda norma;

Le seguenti **previsioni comunali** sono conformi a quanto previsto dall'art.25 co.5 della L.R. 65/2014 alle specifiche condizioni :

B1) IS-1 :

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Boschi e foreste).

Si rendono necessari, nella fase progettuale, specifici approfondimenti tecnici che contemperino le esigenze di adeguamento della viabilità con le sensibilità paesaggistiche ed ambientali.

B2) TR-1 :

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Boschi e foreste).

Si proceda in via prioritaria al recupero ed alla riconfigurazione estetica e tipologica degli edifici e delle strutture degradate, nel rispetto di una minuziosa disciplina del Patrimonio Edilizio Esistente.

B3) IS-4 :

Si rendono necessari, nella fase progettuale, specifici approfondimenti tecnici che contemperino le esigenze di adeguamento della viabilità con le sensibilità paesaggistiche ed ambientali.

B4) PT-1 :

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Boschi e foreste).

Dovranno essere indicati i dimensionamenti delle strutture accessorie, dei locali di deposito e dei servizi igienici.- Si ribadisce la necessità di mantenere e salvaguardare tutti gli elementi che costituiscono forme storiche di sistemazione del paesaggio agricolo forestale di rilevanza ambientale e paesaggistica (terrazzamenti, ciglionamenti, alberature, tracciati viari ecc.).

B5) TR-2 :

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Boschi e foreste).

Si ribadisce la necessità di evitare strutture artificiali e di ricorrere a geometrie semplici nell'individuazione degli spazi destinati alle piazzole, ai percorsi ed alle strutture di servizio.

B6 IP-1 :

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 8 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua).

In particolare, nelle aree interessate dal vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004, art. 142, co.1 lett. c., "non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato di edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali";

B7) AS-1 :

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 8 e all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua – Boschi e foreste).

SUL max consentita fino a 500 mq, (attività di ristoro) nel rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 e all'art. 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT-PPR.

B8) TR-3 :

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 9 e all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Montagne per la parte eccedente i 1.200 mt - Boschi e foreste).

S.U.L. max consentita fino a 200 mq (escursionismo, turismo sportivo e didattico-ricreativo) nel rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 9 e all'art. 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT-PPR nonché il rispetto della L.R. 23-5-2014 "disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti di uso civico".

B9) TR-4 :

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 9 e all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Montagne per la parte eccedente i 1.200 mt - Boschi e foreste).

S.U.L. max consentita fino a 100 mq (campetto da gioco polivalente opportunamente alberato ed inerbito) nel rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 9 e all'art. 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT-PPR.

B10) AP-3 :

SUL max 6.000 mq (nuovo complesso scolastico)

Non è stato indicato nella scheda descrittiva del nuovo complesso scolastico, il dimensionamento degli standard di parcheggi e di verde pubblico e privato, né l'eventuale adeguamento della viabilità, in ragione dell'incremento del bacino di utenza pubblica e privata.

L'intervento interessa la proprietà del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale, pertanto la sua ammissibilità è subordinata al rispetto di quanto previsto al Titolo IV, Capo I della L.R. 39/2000.

B11) IS-5 :

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Boschi e foreste).

Dovranno essere previsti specifici approfondimenti nella fase progettuale in considerazione del contesto paesaggistico ambientale.

B12) IP-2:

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Boschi e foreste).

SUL max consentita 8.000 mq, nel rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT-PPR.

B13) IP-3:

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Boschi e foreste).

SUL max consentita 15.000 mq, nel rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT-PPR.

B14) IS-7 :

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Boschi e foreste), e di cui al DM 130/1995.

Dovrà essere approfondito in modo particolare il progetto del tracciato viario di variante, laddove viene previsto l'attraversamento dei territori boscati.

B15) IS-8 :

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Boschi e foreste).

Dovrà essere approfondito in modo particolare il progetto del nuovo tracciato viario laddove viene previsto l'attraversamento dei territori boscati.

B16) PT-2:

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 8 e all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua – Boschi e foreste).

In particolare, nelle aree interessate dal vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004, art. 142, co.1 lett. c., “non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato di edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali”;

Gli interventi devono comprendere in particolare azioni atte alla salvaguardia della funzionalità degli ecosistemi ed elevamento della qualità degli ecosistemi; il riordino, recupero, inserimento paesaggistico ed ambientale delle attrezzature esistenti; la salvaguardia e riordino del tessuto agricolo, azioni di salvaguardia, recupero ambientale/paesaggistico e miglioramento dell'ecosistema fluviale, attraverso la salvaguardia della vegetazione ripariale e delle fasce di pertinenza fluviale.

B17) AP-6:

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 8 e all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua – Boschi e foreste).

In particolare, nelle aree interessate dal vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004, art. 142, co.1 lett. c., “non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato di edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali”;

Predisposizione di specifica scheda norma nel P.O. con il dimensionamento del nuovo complesso scolastico, il dimensionamento dei parcheggi, del verde pubblico e privato.

Deve essere chiarito l'utilizzo della vecchia scuola in assenza della demolizione.

B18) AS-2:

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare l'art. 8 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua).

SUL max consentita 50 mq, nel rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT-PPR.

In particolare, nelle aree interessate dal vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004, art. 142, co.1 lett. c., "non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato di edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali";

B19) TR-5:

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 8 e all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua – Boschi e foreste).

Ampliamenti, SUL max consentita 1.200 mq, nel rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui agli artt. 8 e 12 dell'elaborato 8B - della disciplina del PIT-PPR, e del DM 130/95.

Inoltre, nelle aree interessate dal vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004, art. 142, co.1 lett. c., "non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato di edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali"

B20) TR-6:

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 8 e all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua – Boschi e foreste).

Inoltre, nelle aree interessate dal vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004, art. 142, co.1 lett. c., "non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato di edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali"

L'intervento interessa la proprietà del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale, pertanto la sua ammissibilità è subordinata al rispetto di quanto previsto al Titolo IV, Capo I della L.R. 39/2000.

B21) TR-7:

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare agli artt. 8, 9 e 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua- Le montagne sopra i 1200 mt. slm – Boschi e foreste).

Inoltre, nelle aree interessate dal vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004, art. 142, co.1 lett. c., "non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato di edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali".

L'intervento interessa la proprietà del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale, pertanto la sua ammissibilità è subordinata al rispetto di quanto previsto al Titolo IV, Capo I della L.R. 39/2000.

B22) TR-8:

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Boschi e foreste).

Ampliamenti, SUL max consentita 800 mq per recupero volumetrie (max 120 posti letto) nel rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT-PPR.

B23) AS-3:

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare agli artt. 8 e 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua – Boschi e foreste).

Inoltre, nelle aree interessate dal vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004, art. 142, co.1 lett. c., "non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato di edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali"

B24) IP-4:

S.U.L. max da rivedere rispetto alle previsioni del R.U. decaduto ed in conformità con il PIT-PPR.

La previsione deve avere un vincolo esclusivo di destinazione a carattere produttivo finalizzata alla lavorazione di materiale lapideo. Non sono consentiti cambi d'uso.

B25) TR-9:

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare agli artt. 7, 8 e 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Territori contermini ai laghi <300 m, Fiumi, torrenti e corsi d'acqua – Boschi e foreste).

Inoltre, nelle aree interessate dal vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004, art. 142, co.1 lett. c., “non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato di edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali”.

Qualora l'intervento interessi la proprietà del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale, pertanto la sua ammissibilità è subordinata al rispetto di quanto previsto al Titolo IV, Capo I della L.R. 39/2000.

B26) IS-10:

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art.12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Boschi e foreste).

Inoltre dovrà essere approfondito in modo particolare il progetto del nuovo tracciato viario laddove viene previsto l'attraversamento dei territori boscati che ne determina una significativa modifica.

B27) IP-5:

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare agli artt. 8 e 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua – Boschi e foreste).

Ampliamenti, SUL max consentita 12.000 mq, nel rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui agli artt. 8 e 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT-PPR, e del D.M. n.190 /1975.

Inoltre, nelle aree interessate dal vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004, art. 142, co.1 lett. c., “non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato di edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali”

B28) AS-4:

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare agli artt. 8 e 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua – Boschi e foreste).

Ampliamenti, SUL max consentita 500 mq, nel rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui agli artt. 8 e 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT-PPR, e del D.M. n.190 /1975.

Inoltre, nelle aree interessate dal vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004, art. 142, co.1 lett. c., “non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato di edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali”

B29) AP/ER-1:

Ai sensi dell'art. 4, co.2 e 7 la Residenza (compresa ERS) non è consentita all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato; trattandosi di intervento di riqualificazione del margine urbano e opportuno che l'intervento sia ricompreso all'interno del perimetro del territorio urbanizzato.

In relazione alla previsione di S.U.L. max 3.000 mq (edilizia pubblica sociale):

Si dovrà prevedere nell'articolazione delle aree a diversa destinazione, ogni azione volta a rendere le nuove aree integrate nel sistema insediativo esistente, contribuendo alla sua strutturazione con caratteristiche urbane e al suo inserimento paesaggistico e ambientale quale area di qualificazione e miglioramento dei margini urbani.

Il Piano operativo dovrà prevedere, in relazione alla viabilità provinciale di scorrimento veloce, la realizzazione di una fascia di filtro quale area a verde ad uso pubblico.

B31) TR-11:

Dimensionamenti: SUL max 1200 mq (max 30 posti letto) - SUL max 500 mq (per accessori) nel rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT- PPR.

B32) AP-8:

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Boschi e foreste).

Dimensionamento: SUL max 600 mq, nel rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT- PPR.

B33) TR-12:

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare agli artt. 8 e 12 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua – Boschi e foreste).

Dimensionamento: n.30 piazzole; SUL max 500 mq (per servizi).

Inoltre, nelle aree interessate dal vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004, art. 142, co.1 lett. c., “non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato di edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali”

B34) TR-13:

Necessaria la verifica con la Soprintendenza di Lucca e Massa-Carrara della effettiva assenza di vincolo paesaggistico di cui all'art 8 dell'elaborato 8B disciplina dei beni paesaggistici (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua), essendo l'area ricadente al 06/09/1985 in zona A3.

Si ricorda che nelle aree interessate dal vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004, art. 142, co.1 lett. c., “non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato di edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali”.

Occorre specificare meglio il dimensionamento previsto in relazione alla capacità ricettiva delle due realtà esistenti.

Dovranno inoltre essere specificati gli eventuali adeguamenti delle infrastrutture esistenti in ragione dell'aumento della ricettività turistica.

B35) TR-14:

Sia assicurato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR, in particolare all'art. 12 dell'elaborato 8B della disciplina del PIT (Boschi e foreste).

Dimensionamenti: S.U.L. max 800 mq (per n.20 posti letto) - S.U.L. max 400 mq (per accessori).

- Gli interventi previsti dovranno essere realizzati con tipologie costruttive e materiali ecocompatibili.
- L'inserimento delle volumetrie deve avvenire nel rispetto dello stato dei luoghi e riducendo al minimo la loro alterazione.

B36) AP/ER-2:

Ai sensi dell'art. 4, co.2 e 7 la Residenza (compresa ERS) non è consentita all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato; trattandosi di intervento di riqualificazione del margine urbano e opportuno che l'intervento sia ricompreso all'interno del perimetro del territorio urbanizzato.

In relazione alla previsione di S.U.L. max 1.000 mq (edilizia pubblica sociale):

- Si dovrà prevedere nell'articolazione delle aree a diversa destinazione, ogni azione volta a rendere le nuove aree integrate nel sistema insediativo esistente, contribuendo alla sua strutturazione con caratteristiche urbane e al suo inserimento paesaggistico e ambientale quale area di qualificazione e miglioramento dei margini urbani (Da rimandare alla disciplina di attuazione del Piano Operativo).
- Si dovrà prevedere in relazione alla viabilità provinciale di scorrimento veloce, la realizzazione di una fascia di filtro quale area a verde ad uso pubblico.
- Dovranno essere salvaguardate le reti di connessione ecologica dell'area di pertinenza fluviale del PTC di Lucca.

B37) AP-11:

Dimensionamento: S.U.L. 500 mq (Area parcheggio).

- L'intervento non deve alterare in maniera significativa lo stato dei luoghi;
- Le opere necessarie alla realizzazione del parcheggio dovranno essere minime e riguardare la pavimentazione ed eventuali consolidamenti degli argini dell'area.

Si allega al presente verbale i contributi istruttori dei seguenti Settori regionali:

- Forestazione. Usi Civici. Agroambiente

Il Presidente,

Assessore Vincenzo Ceccarelli _____

Il legale rappresentante dell'Unione dei Comuni
della Media Valle del Serchio _____